

RASSEGNA STAMPA

mercoledì 26 marzo 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI



SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N.84
Mercoledì 26 marzo 2025

In vendita obbligatoriamente
IL TEMPO 1,50 €

Frosinone
Sanità, le sfide sul tavolo del nuovo manager
Pagina 3

Frosinone
Voto sul bilancio Mastrangeli incontra i gruppi
Pagina 5

Frosinone
Le associazioni e il manifesto per l'inclusività
Pagina 9



Serie B
Con la Sampdoria potrebbe toccare a Filippo Distefano
Pagina 28

Non vanno a scuola, via da casa

Cronaca Il tribunale per i minorenni ha disposto il trasferimento in una struttura per due bambini. Ma scatta il ricorso. Contestato alle madri, appartenenti alla stessa famiglia, la mancata iscrizione e l'assenza delle vaccinazioni obbligatorie

Il tribunale per i minorenni ha deciso l'allontanamento di casa per due ragazzini e la sospensione della potestà genitoriale. Il provvedimento, in un caso ratificato dal giudice dopo l'udienza alla presenza delle parti interessate, nell'altro da confermare ad aprile, nasce a seguito dei rilievi mossi dai servizi sociali. Alle madri, infatti, è stato contestato il fatto di non aver mai iscritto i rispettivi figli a scuola perché non vaccinati e di farli vivere in una sorta di isolamento.

Nel corso dell'udienza davanti al giudice, l'avvocato della famiglia ha provato a difendere le ragioni della mamma, evidenziando il fatto che la bambina era iscritta a un corso online e che la madre ha, comunque, accettato di seguire la figlia in casa famiglia e anche di sottoporla alla vaccinazione. Tuttavia, il magistrato ha confermato il provvedimento. Un provvedimento contro il quale il legale ha fatto reclamo, preannunciando una querela nei confronti dei servizi sociali. Timori espressi dall'avvocato anche per i possibili danni economici all'impresa di famiglia, retta dalle due donne.

Pagina 11

Auto Sindacati pronti a scendere in campo



Trasnova Si torna al ministero

A PAGINA 13

Lo stabilimento di Piedimonte San Germano

All'interno

Sora
Videosorveglianza Comune e Arma siglano un'intesa
Pagina 19

Ferentino
Si vendica e la denuncia Badante assolta
Pagina 21

Veroli
Caduta fatale Oggi l'addio a Beatrice
Pagina 23

Ceccano
Candidati sindaci tra certezze e incognite
Pagina 24

Frosinone Ieri mattina l'incidente sulla Monti Lepini all'incrocio di via Valle Fioretta. Il ferito è finito su un'auto

Furgone pirata investe monopattino

La polizia stradale sta cercando il conducente che ha travolto un immigrato, ricoverato in gravi condizioni

Pagina 10



FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

366.4325062 | 0775.640372 | 800.191177 | INFO@GRUPPORIZZI.COM

www.fravilsrl.it

vetreria pellino

50 ANNI 1975-2025

Vetrieria con Sistema di Qualità certificato ISO 9001:2000

CORNICI - VETRI - CRISTALLI - SPECCHI - VETRI INFRANGIBILI
VETRI ANTIFONDAMENTO - VETRATE ARTISTICHE
LAVORAZIONI IN ALLUMINIO - CLIMAT POINT

Via Casilina sud, 139 FERENTINO (FR)
Tel. 0775.244584 - Fax 240212
E-Mail: vetreria.pellino@libero.it Cell. 339.1873608
Esposizione e punto vendita:
Via S.S. Trinità SNC, Vallepietra (RM)

Tra Egato e Acea Ato 5 si chiudono tutti i contenziosi

L'assemblea dei sindaci approva la conciliazione: 11.519.647 euro per l'ente

L'INTESA

■ Approvata dall'assemblea dei sindaci la proposta di conciliazione con Acea Ato 5. L'intesa prevede un credito per l'Egato 5 di 11.519.647 euro.

È l'esito della conferenza dei sindaci dell'Ato 5 di Frosinone, convocata ieri dal presidente dell'ambito, Luca Di Stefano cui hanno partecipato 51 comuni per 320.111 abitanti. Approvata a maggioranza la conciliazione.

A riassumere i contenziosi con il gestore del servizio idrico il responsabile dell'Egato Luigi Urbani. Il percorso di conciliazione si è sviluppato in due momenti: dal 2018 al 2019 e poi dal 2023 al 2025 per adeguare la prima ipotesi conciliatoria a più recenti pronunciamenti giudiziari.

Acea Ato 5 ha riconosciuto in favore dell'Egato 5 un importo complessivo di 26.838.939 euro a seguito di una sentenza sui canoni di concessione 2006-2011, per economie sulle rate dei mutui nel periodo 2012-2018, interessi

per tardivi pagamenti dei canoni concessori 2012-2018, oneri concessori dovuti ai Comuni per gli anni 2014-2018, spese spettanti all'Egato 5.

L'Egato 5 a favore di Acea Ato 5 ha riconosciuto 15.319.292 euro per i maggiori pagamenti dei canoni concessori 2007-2011 (in base a una sentenza del tribunale di Frosinone del 2023), per la transazione 2007, per il pagamento dei mutui a Trivigliano, adeguamenti tariffari così come da provvedimento dal commissario ad acta Dell'Oste.

La somma a favore dell'Egato 5 sarà impiegata per 4.178.928 euro in favore dei Comuni di Acuto, Alatri, Ceccano, Ceprano, Falvaterra, Ferentino, Isola del Liri, Pescosolido, Pontecorvo, San Giovanni Incarico, Serrone, Supino, Trivigliano, Vallerotonda e Veroli per il pagamento di mutui non inseriti nel piano d'ambito di gara; 4.638.083 euro saranno ripartiti tra i comuni per gli oneri concessori 2014-2018; 2.638.524 euro per ingiunzioni ai Comuni.

In questo modo verranno meno tutti i contenziosi in atto e saranno soddisfatte le reciproche rivendicazioni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Provincia Luca Di Stefano e il responsabile dell'Egato Luigi Urbani

Le sfide sul tavolo di Cavaliere

Sanità Necessità di potenziare il personale e i posti letto, Pronto Soccorso e Dea di secondo livello: priorità e strategie. Il nuovo direttore generale della Asl di Frosinone sta già analizzando i principali dossier. E promette determinazione

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ L'insediamento a Frosinone come direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale ci sarà con ogni probabilità la prossima settimana. Ieri Arturo Cavaliere ha lasciato la guida della Asl Roma 6, che aveva assunto poco più di un mese fa. Ha affermato Cavaliere: «Ringrazio il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca per l'ulteriore fiducia accordatami e per il conferimento del nuovo incarico e ringrazio sentitamente anche tutti i professionisti della Asl Roma 6, con cui ho condiviso obiettivi strategici e prioritari che ci hanno permesso, in questi quaranta giorni, di raggiungere risultati importanti. In poco più di un mese abbiamo attivato 8 nuovi posti letto di holding all'ospedale dei Castelli, a cui si aggiungeranno, alla fine di questo mese, 11 posti letto in Area medica, funzionali a ridurre drasticamente i tempi di ricovero e il sovraccollimento del Pronto Soccorso. Questa attività era attesa da cinque anni». Poi ha aggiunto: «Sono certo che i progressi raggiunti rappresenteranno un elemento prezioso di governance per il prossimo futuro e al contempo porterò con me la stessa determinazione e passione nella nuova sfida futura professionale che andrò ad affrontare».

Dunque Arturo Cavaliere è già concentrato sulle tematiche che dovrà affrontare anche alla guida dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone: la carenza di personale, la necessità di aumentare il numero dei posti letto e l'esigenza di dare risposte sulla situazione del Pronto Soccorso, in particolare quello di Frosinone. E naturalmente il riconoscimento di Dea di secondo livello all'ospedale Fabrizio Spaziani del capoluogo.

Alla Asl di Frosinone sono in corso diverse selezioni finalizzate al reclutamento di figure specialistiche. In particolare di 32 posti di dirigente medico nell'area di Anestesia e Rianimazione. Ma servono "rinforzi" pure in reparti come ginecologia e ostetricia, cardiologia, nefrologia e dialisi, malattie infettive. Tra i temi sul tavolo c'è quello dell'attrattività del territorio. Nel senso che è capitato che più di qualcuno abbia rifiutato la possibilità di venire in provincia.

Tutti argomenti all'attenzione del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, che in un'in-



Centrali i temi dell'attrattività territoriale e della continuità amministrativa e gestionale

tervista al Corriere della Sera ha detto tra l'altro: «Entro il 2025 ci siamo impegnati ad assumere 14.000 operatori sanitari con fondi nostri. Il problema delle liste di attesa nasce da qui, dalla carenza degli organici, dall'impossibilità di garantire turni di personale, dal sovraccarico di lavoro che ricade su medici e infermieri. Abbiamo inoltre messo a punto un sistema tecnologico efficiente e puntuale per monitorare le prestazioni. Come prevede il decreto di giugno sulle liste di attesa, ospedali pub-

blici e strutture private in convenzione con il sistema sanitario sono state convinte a mettere a disposizione le rispettive agende in un unico centro di prenotazioni».

Arturo Cavaliere è laureato in Farmacia, con specializzazione in Farmacia ospedaliera. Docente universitario, è stato direttore generale alla Asl Roma 6 e direttore di Uoc (Unità operativa complessa) presso l'Azienda ospedaliera universitaria Sant'Andrea, la Asl di Viterbo e l'Istituto dermatologico immacolata-Irccs. È presidente della Società italiana di farmacia ospedaliera e componente del Comitato etico per le sperimentazioni cliniche di terapie avanzate dell'Agenzia italiana del farmaco. Un curriculum importante.

Ruolo sicuramente impegnativo quello di manager della Asl di Frosinone: in meno di venticinque anni si sono alternati in 19 tra direttori generali, commissari e facenti funzione. Il che vuol dire che una continuità amministrativa e gestionale sarebbe un elemento importante, anche e soprattutto sul versante della programmazione. Arturo Cavaliere sta già studiando i principali dossier della sanità provinciale. ●

L'ospedale di Frosinone. In basso: il direttore generale Arturo Cavaliere



Mastrangeli, raffica di incontri

Lo scenario Riunione di maggioranza, ma anche ipotesi di confronto con la Lista Marzi e con i “dissidenti”
Il Sindaco vuole avere un quadro della situazione sul voto relativo al bilancio. La partita a scacchi con Forza Italia

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

Una riunione di maggioranza, ma anche confronti con gli altri gruppi. Per capire quale situazione si troverà davanti in aula consiliare il prossimo 2 aprile, quando è in programma la seduta sul bilancio di previsione.

Il sindaco Riccardo Mastrangeli effettuerà un giro di consultazioni tra oggi e domani. Ha messo in conto fino a 10 voti contrari sul documento contabile: i 3 del Partito Democratico e 1 dei Socialisti. Quindi pure di 6 degli 8 “dissidenti” del centro-destra: i 3 di FutuRa (Giovambattista Martino, Teresa Petric-

ca, Francesco Pallone) e Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli) e Giovanni Bortone (eletto nella Lega). Complicato che possano aprirsi degli spazi sul piano politico e amministrativo.

Dicevamo della riunione di maggioranza. Il primo cittadino fa riferimento all'attuale coalizione che lo sostiene. Così composta: 5 consiglieri di Fratelli d'Italia, 3 della Lista Ottaviani, 3 della Lista per Frosinone, 1 della Lega, 1 della Lista Vicano, 1 della Lista Marini, 1 del Polo Civico. Più Christian Alviani (Gruppo Misto dopo essere uscito dalla Lista Ottaviani) e lo stesso Mastrangeli. Sulla carta 17 voti su 33. Sulla carta perché bisognerà capire come decide-

ranno di votare il presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri (Lista Ottaviani) e Christian Alviani. L'ipotesi dell'astensione c'è in entrambi i casi.

Per quanto riguarda la Lista Marzi (4 consiglieri), probabile che Riccardo Mastrangeli la incontrerà separatamente. La civica che fa riferimento a Domenico Marzi sicuramente manterrà il numero legale in aula (la

seduta è fissata in prima convocazione). Potrebbe optare per l'astensione. Anche se occorrerà vedere come andrà sugli emendamenti che la lista presenterà. Uno sicuramente sulla vendita del complesso ex Mtc. L'altro sulla previsione della Casa dello Studente. Ha affermato Domenico Marzi a Ciocciaria Oggi nei giorni scorsi: «Confermo quanto ho sempre detto. Non sono stato eletto come Sindaco, ma tutti noi siamo stati votati per amministrare la città. Non per giocare allo sfascio. Abbiamo detto a Riccardo Mastrangeli che noi non assumeremo mai iniziative per interrompere la consiliatura (mozioni di sfiducia o dimissioni di massa). Non abbiamo chiesto nulla.

Mentre sul piano programmatico abbiamo avanzato delle proposte. Vediamo che succede. Credo che sarà presentato un emendamento finalizzato alla vendita dell'ex Mtc: riteniamo che con il ricavato si possa sistemare definitivamente la sede comunale di piazza VI dicembre».

Se dovesse esserci un riscontro positivo da parte della maggioranza alle istanze programmatiche, allora la Lista Marzi potrebbe pensare ad un voto favorevole al bilancio.

Diverso il discorso per quanto concerne Forza Italia. Gli “azzurri” da mesi sono fuori dalla maggioranza, all'appoggio esterno. E i consiglieri Pasquale Cirillo (commissario cittadino) e Maurizio Scaccia (capogruppo) più volte hanno criticato le scelte (politiche e amministrative) dell'Amministrazione guidata da Riccardo Mastrangeli. Impossibile però non considerare anche un altro aspetto, legato alla dimensione politica di un centrodestra che non può non tenere conto di un profilo regionale. Ma non si tratta comunque di una partita semplice e neppure scontata. Impossibile che Forza Italia possa votare sì al bilancio (che è l'atto più importante per ogni Amministrazione comunale) in mancanza di una verifica politica che passi da un azzeramento della giunta. La scelta è tra no e astensione. I prossimi giorni saranno fondamentali sul piano delle strategie e probabilmente pure dei contatti.

In gioco c'è altresì il futuro del centrodestra in un Comune capoluogo come Frosinone. Una coalizione che ha messo in fila tre successi elettorali e che governa la città dal 2012. Perché è evidente a tutti che se il bilancio dovesse ottenere il via libera con i voti decisivi di esponenti eletti nel centrosinistra, e senza l'apporto di Forza Italia, si chiuderebbe una fase.

Una partita nella partita. A scacchi. ●

Astenuti, favorevoli e contrari
Ecco una possibile simulazione del risultato finale



Il vicesindaco Antonio Scaccia, il sindaco Riccardo Mastrangeli, il presidente dell'aula Massimiliano Tagliaferri, l'assessore Adriano Piacentini



Domenico Marzi



Pasquale Cirillo



Vincenzo Iacovissi

Rocca:

«Il coraggio di rompere gli schemi»

L'INTERVENTO

■ «L'importante convegno cui ho partecipato alla Camera dei deputati, dal titolo "La sanità del futuro", è la sfida delle sfide. Perché affrontare il tema della "Sanità del futuro" significa avere il coraggio di rompere gli schemi e guardare la realtà con occhi nuovi». Lo ha scritto il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca su facebook.

Ha sottolineato il Governatore: «Comprendere una volta per tutte la differenza tra buona e cattiva spesa e intervenire dove serve. Affrontare la complessità analizzando e utilizzando al meglio i dati attraverso la digitalizzazione. Ripensare al ruolo dei medici e delle professioni sanitarie, perché non è solo una questione di salari, ma anche e soprattutto di dignità professionale e di capacità di dare risposte al territorio. La "Sanità del futuro" è adesso e questo sistema - che è tra i migliori del mondo - deve essere protetto e custodito». Concetti che Rocca sottolinea spesso. A gennaio, ospite del programma "Giù la maschera" su Rai Radio1, rilevò: «Negli ultimi 25-30 anni non si è fatta una programmazione della sanità che tenesse conto dell'invecchiamento della popolazione e della pressione che si sarebbe riversata sulle strutture sanitarie. Oggi stiamo pagando il conto di questa assenza di visione». Aggiungendo che a suo giudizio è necessario intervenire sia sulla "cattiva spesa" che sul versante di percorsi individuali per il recupero delle prestazioni. ●

«Polizze catastrofali, serve una proroga»

La consigliera regionale Sara Battisti (Pd) ha presentato una mozione

LA NOTA

■ «Il Governo Meloni deve concedere una proroga per l'obbligo di stipula delle polizze catastrofali da parte delle imprese. Il termine attuale del 31 marzo 2025 è troppo ravvicinato e rischia di mettere in difficoltà milioni di aziende, che hanno avuto a disposizione tempi troppo ristretti per adeguarsi, considerando che le modalità operative sono state definite so-

lo a fine febbraio».

Così in una nota Sara Battisti, consigliera regionale del Partito Democratico.

«La norma - prosegue - introdotta con la legge di bilancio 2024 e successivamente modificata dal Milleproroghe, prevede che tutte le imprese - ad eccezione di quelle della pesca e dell'acquacoltura - debbano sottoscrivere un'assicurazione contro eventi calamitosi come terremoti, alluvioni e frane». Rileva ancora: «Il mancato rispetto di questo obbligo comporta limitazioni nell'accesso a contributi e agevolazioni pubbliche, con un impatto significativo sul tessuto produttivo del Paese.



Sara Battisti,
consigliera
regionale
del Partito
Democratico

Numerose associazioni di categoria, infatti, hanno chiesto una proroga dell'entrata in vigore dell'obbligo, per consentire alle imprese di stipulare polizze efficaci a condizioni eque, basate su un principio di mutualità del rischio. Il ritardo nella definizione del quadro normativo ha reso impossibile per molte aziende valutare con consapevolezza le offerte disponibili sul mercato. Per questo ho presentato una mozione per impegnare il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, e la Giunta ad attivarsi presso il Governo e la Conferenza Stato-Regioni affinché venga concessa una proroga. Le imprese devono essere messe nelle condizioni di rispettare l'obbligo senza subire ulteriori penalizzazioni». ●

Una legge per favorire le nascite

L'iniziativa Il consigliere regionale del Partito democratico Eleonora Mattia ha depositato la proposta «Una soluzione che affronta in modo strutturale la prevenzione dell'infertilità e la preservazione della fertilità»

LA NOVITÀ

PIETRO PAGLIARELLA

Una proposta di legge innovativa, la prima in Italia, per affrontare in modo strutturale il drammatico calo delle nascite e garantire un futuro al sistema di welfare regionale. È quanto depositato in Consiglio regionale del Lazio dal consigliere del Pd Eleonora Mattia, che con il suo progetto "salva-nascite" punta a contrastare la denatalità e a promuovere un accesso equo e consapevole alle tecniche di crioconservazione. I dati del Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027 parlano chiaro: nell'ultimo decennio il tasso di natalità è crollato da 9,2 a 6 nati ogni 1.000 abitanti, mentre

la popolazione del Lazio è lievemente diminuita. Un trend destinato a peggiorare, con una previsione di riduzione di quasi 86.000 residenti nel prossimo decennio e di 214.500 nei prossimi vent'anni.

Il quadro demografico è allarmante: la popolazione in età lavorativa si è ridotta dell'1,5%, mentre gli over 65 sono aumentati del 3,1%. Nei prossimi anni, la crescita della fascia anziana e la contemporanea diminuzione di quella attiva rischiano di generare «gravi scompensi nella tenuta complessiva del sistema di welfare», come emerge dai dati ufficiali. Di fronte a questa emergenza, la proposta di Mattia si pone come una risposta concreta e lungimirante. «Ho depositato in Consiglio regionale la prima proposta di legge in Italia

che affronta in modo strutturale la prevenzione dell'infertilità e la preservazione della fertilità. Obiettivo, contrastare la denatalità e garantire un accesso equo e consapevole alle tecniche di crioconservazione» ha dichiarato la consigliera, rivolgendo un appello diretto al presidente della Regione Francesco Rocca: «Mi appello al Presidente Rocca affinché questa proposta di legge sia discussa e approvata al più presto

**L'esponente dem
rivolge un appello
direttamente
al presidente
Francesco Rocca**

per aiutare le donne e le coppie che desiderano diventare genitori e affinché la Regione Lazio faccia da apripista in ambito nazionale, come già accaduto nella scorsa legislatura con la norma sulla Procreazione Medicalmente Assistita (Pma), che ha innalzato l'età delle donne da 43 a 46 anni garantendo l'accesso tramite la sanità pubblica. Un criterio poi adottato in maniera omogenea in tutta Italia con gli ultimi Lea».

La legge, che prevede un investimento di un milione di euro per il triennio 2025-2027, si articola su due fronti principali. Da un lato, una campagna di informazione e screening della riserva ovarica rivolta ai giovani attraverso consultori, scuole e università, per promuovere una scelta consa-

pevole della genitorialità. Dall'altro, misure economiche per facilitare l'accesso alla crioconservazione pianificata degli ovociti (Cpo). Tra queste, l'esenzione totale dalle spese per le donne sotto i 35 anni con difficoltà di concepimento legate a motivi di salute e un contributo fino a 3.000 euro per le donne tra i 25 e i 35 anni che, per motivi sociali, scelgono di posticipare la maternità. Quest'ultimo beneficio è riservato a residenti nel Lazio da almeno un anno, con un reddito Isee familiare massimo di 30.000 euro.

«Attualmente in Italia, infatti, la crioconservazione è gratuita per le donne che hanno meno di 40 anni e ricevono una diagnosi di tumore, e, in alcune regioni, pur in assenza di una legge nazionale, possono accedere al servizio di preservazione della fertilità anche le donne con altre patologie (endometriosi, menopausa precoce, malattie autoimmuni ecc...). Poco o nulla viene fatto per quelle coppie meno abbienti» ha spiegato Mattia, sottolineando la novità dell'approccio olistico della proposta.

«Con questa legge affrontiamo per la prima volta il problema con un approccio olistico» ha concluso la consigliera, evidenziando l'urgenza di un intervento che non solo sostenga la natalità, ma garantisca equità e consapevolezza nella pianificazione familiare.

Il Lazio potrebbe così confermare un laboratorio di innovazione in materia di politiche sanitarie e sociali, aprendo la strada a un modello replicabile a livello nazionale. Ora la palla passa al Consiglio regionale e al presidente Rocca, chiamati a dare una risposta concreta a una crisi demografica che non può più essere ignorata. ●



In alto il consigliere regionale del Partito democratico Eleonora Mattia



© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Previsto un impegno
finanziario da un
milione di euro
complessivo per il
triennio 2025-2027**



A sinistra il direttore generale dell'Agenzia nazionale disabilità e lavoro Marino Bottà. A destra Angela Lepore, membro del consiglio direttivo dell'associazione "Sindrome X Fragile". Queste, insieme a Scopriamo l'Autismo, le associazioni che hanno contribuito a stilare il manifesto



Un manifesto per l'inclusività

Il punto Iniziativa del Consorzio industriale del Lazio per migliorare le opportunità occupazionali per le persone con disabilità. Il documento elaborato in collaborazione con le associazioni Andel, Scopriamo l'Autismo e associazione "Sindrome X-Fragile"

L'INIZIATIVA

ARIANNA CASTALDI

■ Creare servizi per l'inclusione lavorativa, personalizzare le modalità di assolvimento degli obblighi, curare la formazione al lavoro delle persone con disabilità e favorire l'informazione sul tema. Questi i quattro punti del manifesto presentato ieri nella sede della Camera di Commercio di Frosinone, su iniziativa del Consorzio industriale del Lazio, sull'applicazione della legge 68 sul collocamento mirato. Il documento è stato elaborato in collaborazione con le associazioni Andel (Agenzia nazionale disabilità e lavoro), Scopriamo l'Autismo e Associazione Italiana "Sindrome X-Fragile", con l'obiettivo di promuovere l'inclusività nel mondo del lavoro e rafforzare le opportunità occupazionali per le persone con disabilità. Ad accogliere con entusiasmo l'iniziativa anche Confimprese Italia, Unindustria Frosinone e FederLazio Frosinone.

«In un momento storico in cui il mercato del lavoro è chiamato a rispondere a nuove sfide, è fondamentale creare le condizioni per un'occupazione realmente inclusiva - ha sottolineato il commissario del Consorzio industriale del Lazio, Raffaele Trequatrini - Vogliamo dare un segnale concreto alle imprese e alle istituzioni, sottolineando che l'inclusione lavoro-

Il presidente di Unindustria Frosinone **Corrado Savoriti**,
Il vicepresidente di FederLazio **Fabrizio Geremia**,
Il commissario del Consorzio industriale del Lazio **Raffaele Trequatrini**,
Il presidente di Confimprese Italia **Guido D'Amico** e il subcommissario del Consorzio industriale **Riccardo Roscia**



rativa non è solo un dovere sociale, ma anche un'opportunità di crescita per tutti e incentivando una cultura aziendale più aperta e consapevole». Nel suo intervento, poi, il sub commissario del Consorzio industriale Riccardo Roscia ha sottolineato come le imprese che investono nell'inclusività crescano in valore, produttività e capacità di attrarre talenti. Angela Lepore membro del consiglio direttivo dell'associazione "Sin-

drome X Fragile" ha fissato, poi, quelli che ha definito i pilastri sui quali costruire un futuro migliore: persone, comunità, rete e continuità. «Ogni persona ha diritto al suo posto nel mondo - ha detto - anche nel mondo del lavoro. Sappiamo che le barriere esistono - ha concluso - ma siamo altrettanto certi che ogni stakeholder possa fare la differenza».

Il direttore generale dell'Agenzia nazionale disabilità e lavoro,

Marino Bottà, ha definito l'incontro di ieri un'occasione unica. «Queste azioni - ha detto - sono alternative alle assunzioni dirette e particolarmente utili ed efficaci per le aziende e per le persone con disabilità». A esprimere entusiasmo anche il presidente di Unindustria Frosinone Corrado Savoriti, particolarmente soddisfatto per la testimonianza portata da una delle aziende aderenti alla Fondazione dell'Its Meccatronico. Presente all'incontro, infatti, anche Benedetta Bartoli, in rappresentanza della Vetreco di Supino, azienda in cui, dallo scorso anno, è assunto un giovane ex studente del Meccatronico, disabile dopo aver subito l'amputazione di un arto a causa di un incidente avuto tre anni fa.

In rappresentanza della Camera di Commercio, Guido D'Amico ha definito il protocollo la prima di una serie di best practice da attuare in materia. «È un tema fondamentale per le imprese, per i lavoratori e per tutto il sistema - ha commentato - Un tema che riguarda tutti direttamente o indirettamente». Il vicepresidente di FederLazio Fabrizio Geremia, infine, sottolineando come sia sempre più importante l'inclusività all'interno delle aziende, e non solo delle istituzioni pubbliche, ha ribadito l'impegno da parte dell'associazione di farsi promotrice di questo importante progetto. ●

Coinvolte
Camera di
Commercio,
Confimprese
Italia,
Unindustria e
FederLazio

Servizi,
assolvimento
degli obblighi,
formazione e
informazione
i punti cardine
su cui puntare

Marta Di Palma ambasciatrice in rosa

Il prestigioso premio per il suo impegno nella lotta al cancro al seno

IL RICONOSCIMENTO

■ Ormai da anni in prima linea nella lotta contro il cancro, la ciociara Marta Di Palma, che ha portato a Frosinone la "Race for the Cure" è fra le otto donne italiane premiate come "Ambasciatori in Rosa - Susan G. Komen Italia".

La cerimonia si è svolta nei giorni scorsi nella Sala della Lupa di Montecitorio, dove Marta ha ricevuto il prestigioso

riconoscimento per il suo proficuo impegno a favore della ricerca sul cancro al seno e per il supporto che dà alle donne che affrontano la malattia.

La cerimonia si è aperta con il saluto del presidente della Camera, Lorenzo Fontana, sui sono seguiti gli interventi del fondatore si Susan G. Komen Italia Riccardo Masetti e della presidente Daniela Andreina Terribile, Presidente Susan G. Komen Italia. Per le premiazione e le conclusioni è intervenuta da Laura Mattarella.

«È un onore che mi riempie di gratitudine - ha commentato Marta - e che mi motiva ancora di più a supportare la



Marta Di Palma dopo aver ricevuto il prestigioso premio nella Sala della Lupa a Montecitorio

ricerca sul cancro al seno e a dare voce a tutte le donne che combattono questa battaglia».

Quella di Marta, infatti, è una testimonianza di forza e determinazione, che in questo premio vede un importante riconoscimento del suo impegno. Una vera e propria missione, la sua, cominciata nel 2019, dopo aver ricevuto la diagnosi di cancro al seno. Una missione nella quale non ha mai smesso di credere e che l'ha resa un vero e proprio simbolo e un punto di riferimento per le tantissime donne che affrontano la malattia.

Il suo impegno nella sensibilizzazione e nel sostegno alla ricerca è un esempio, dunque, di come la lotta contro il tumore al seno possa essere affrontata con forza e solidarietà. ●

Trasnova, vertenza ancora aperta

Lavoro Oggi alle 15 incontro al ministero per fare il punto pure su Logitech e Tecnoservice: si tratta del primo dopo la proroga. L'obiettivo è valutare e analizzare ogni elemento al fine di individuare strumenti necessari a intercettare nuove commesse

SINDACALE

CARMELA DI DOMENICO

La proroga di 12 mesi e il ritiro della procedura di licenziamento, all'inizio dello scorso dicembre, avevano fatto tirare un sospiro di sollievo. Una battaglia importante, quella che aveva portato a congelare i licenziamenti per centinaia di dipendenti delle aziende di servizi che operano all'interno dello stabilimento. Nell'incontro al ministero era emersa a dicembre scorso la volontà di trovare le migliori soluzioni possibili, guardando con attenzione a possibili nuove commesse da intercettare e favorendo al tempo stesso pensionamenti e uscite agevolate. Sempre in quella sede, proprio per salvaguardare il futuro di centinaia di lavoratori, si era deciso di promuovere incontri cadenzati per analizzare numeri e soluzioni. Il primo dei quali avrà luogo proprio oggi alle 15 nella sede del ministero delle Imprese e del Made in Italy.

I sindacati sono pronti, impegnati a cercare di capire fino in fondo il futuro dei dipendenti.

«La grave crisi sociale e lavorativa che sta interessando la filiera, con l'imminente rischio di licenziamenti in un periodo già delicato, evidenzia una drammatica situazione del settore automobilistico italiano. La vertenza Trasnova, Tecnoservice e Logitech sono il simbolo e un preoccupante precedente rispetto allo scenario che ci troviamo ad affrontare sul tutto il settore dell'automotive, della componentistica e nell'intera filiera - afferma il segretario provinciale Uilm Gennaro D'Avino - Occorrono un vero piano industriale ed investimenti per tute-

Lo stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano



lare l'occupazione in modo permanente, ed è necessario ripristinare ed ampliare il fondo per l'automotive. Pertanto oggi è il primo incontro al Mimit dopo la proroga avuta di 12 mesi cercheremo di capire fino in fondo il futuro dei dipendenti Tecnoservice, Logitech e Trasnova».

Stessa determinazione da parte di David Guidi, segretario generale Filt Cgil di Frosinone e Latina: «Stellantis ora dovrà dichiarare quali investimenti fare sui diversi siti: questo il passaggio più importante per noi. Altrimenti il rischio è di trovarsi, a fine anno, nella stessa situazio-

ne vissuta a dicembre scorso. L'azienda dovrebbe da parte sua valutare altri elementi, legati a possibili nuove commesse. Le riunioni saranno quindi cadenzate e di volta in volta analizzeremo ciò che emergerà».

Secondo i ben informati possibili nuove commesse arriveranno non prima dell'autunno: una speranza. Se così fosse, serviranno a rimettere in piedi le aziende: una situazione-fotocopia, del tutto simile a quella vissuta dai lavoratori Stellantis, sempre in bilico tra turni e nuovi (e sempre troppo lunghi) stop forzati.

Una questione delicata, se-

guita da vicino anche dalla Consulta dei sindacati del Cassinate. Proprio il suo presidente, il sindaco di Cassino Enzo Salera, ha detto: «Quella di oggi sarà una riunione tecnica per iniziare a monitorare e a verificare la possibilità di individuare altre commesse, con il sostegno del ministero. E consentire nel corso dell'anno di poter incentivare le uscite con il pre-pensionamento. Ma soprattutto queste riunioni serviranno a individuare gli strumenti per intercettare nuove commesse, mantenendo così i livelli occupazionali».

D'Avino (Uilm) e Guidi (Filt Cgil): si guarda al piano Stellantis

Il presidente della Consulta Salera pensa al mantenimento dei livelli occupazionali

Nessun impianto, opposizioni compatte

Il plauso dei consiglieri Sebastianelli, Incagnoli ed Evangelista

LA POSIZIONE

■ Nessun impianto di biogas in zona Cerro: Sebastianelli, Evangelista e Incagnoli plaudono al risultato. «Una vittoria di tutti, una vittoria per il territorio e per la salute dei cittadini! Il Tar ha respinto il ricorso della società Neoagroenergie srl, confermando la decisione del Comune di Cassino di negare l'autorizzazione alla realizzazione di un impianto di biogas in via Cerro. Un

risultato importantissimo, frutto di un lavoro di squadra tra amministrazione, opposizione e cittadini - rimarcano - La centrale, di natura semi-industriale e di forte impatto ambientale, avrebbe dovuto sorgere in un'area agricola vincolata, già segnata dalla presenza di un vecchio impianto in disuso, l'ex Marini. Era inaccettabile che un territorio dedicato all'agricoltura venisse nuovamente sacrificato con un'attività potenzialmente inquinante».

A sottolineare l'importanza di questa vittoria sono stati compatti i consiglieri di minoranza Giuseppe Sebastianelli, Franco Evangelista e Incagnoli, che fin



Incagnoli e Sebastianelli

dall'inizio hanno seguito la vicenda e sollevato il problema in consiglio comunale: «Un risultato importante che è stato possibile anche grazie alla vigilanza della minoranza, che durante la campagna elettorale ha recepito il disagio della popolazione di via Cerro, già fortemente penalizzata dall'impianto in disuso dell'ex Marini. Non era ammissibile che una zona a vocazione agricola potesse essere nuovamente oggetto di un impianto a emissione inquinante. Plauso anche al sindaco, che ha saputo recepire la nostra denuncia presentata durante il primo consiglio comunale dell'amministrazione Salera bis».

Un grande contributo è arrivato anche dal comitato cittadino "Allerta Cerro", che ha combattuto con determinazione per proteggere il territorio, organizzando incontri con l'amministrazione e mantenendo alta l'attenzione sulla vicenda. Oltre a respingere il ricorso, il Tar ha anche condannato la società al pagamento delle spese legali, riconoscendo la presenza di vincoli paesaggistici sottaciuti e l'incompatibilità del progetto con la destinazione agricola dell'area.

«Questa è la dimostrazione che, quando istituzioni e cittadini lavorano insieme, i risultati arrivano. Cassino ha vinto, e i residenti di via Cerro possono finalmente tirare un sospiro di sollievo» hanno concluso i consiglieri. ●

Longo traccia la rotta da seguire

L'analisi Eletta coordinatrice di Fratelli d'Italia a Pontecorvo: «Affronterò questa avventura con positività»
Dalla passione per la politica, che ha sempre avuto, alle nuove sfide con l'obiettivo di rafforzare l'unità del partito



L'assessore
Annagrazia Longo
è stata eletta
coordinatrice
di Fratelli d'Italia
a Pontecorvo

FACCIA A FACCIA

GIUSEPPE DEL SIGNORE

È stata eletta coordinatrice di Fratelli d'Italia a Pontecorvo. L'assessore Annagrazia Longo è alla guida del partito della premier Giorgia Meloni. Una scelta avvenuta nel corso dell'ultimo congresso che ha visto anche una spaccatura interna. Un malessere evidenziato alla vigilia del congresso e, anche, subito dopo il voto dalla consigliera di minoranza Nadia Belli. Subito dopo la sua elezione la Longo aveva sottolineato: «Non faccio distinzioni tra chi c'era prima o dopo, per me conta chi c'è oggi. Sulle modalità scelte dal nostro partito mi è piaciuta l'unità del nostro gruppo e penso che i bluff lascino il tempo che trovano. È giusto allargare a nuove visioni, senza rimanere radicati ad un passato al 3%, ma avere una visione di un partito che governa il paese».

**L'impegno:
coinvolgere
i giovani,
ascoltare
le persone e
confrontarsi
con loro**

Longo, da pochi giorni è diventata coordinatrice di Fratelli d'Italia a Pontecorvo. Con che spirito inizia questa avventura?

«Dopo un confronto con il gruppo, ho accolto la mia nomina con grande entusiasmo e responsabilità. Affronterò questa avventura con grande positività e per un miglioramento. La passione per la politica è una cosa che ho sempre avuto e, manifestarlo anche nelle fila di un partito, assieme al direttivo e ai due colleghi di maggioranza Notaro e Pretola, mi stimola ancor di più a fare meglio. Il nuovo incarico mi sarà utile per sostenere con ancora più forza e autorevolezza le esigenze e le stanze della mia città».

Quali sono i punti su cui intende avviare l'azione di radicamento del partito a Pontecorvo?

«Rafforzare l'unità del partito

sul territorio, avvicinare i giovani alla vita politica, ascoltare le persone e confrontarsi con loro a 360 gradi, saranno gli obiettivi prioritari. Con gli altri membri del direttivo ci sarà un lavoro sinergico sul territorio, porteremo avanti i valori del partito e consolideremo, anche a livello locale, quanto fatto di buono e raggiunto a livello nazionale e regionale».

Non si può non notare che questo congresso abbia vissuto anche un malessere interno. Intende avviare una fase per ricucire gli strappi? Se sì da dove partirà?

«Sì, è vero, si poteva raggiungere un'unità di intenti prima, ma le decisioni si prendono di gruppo senza personalismi. Ci sarà, quanto prima, un confronto face to face e non social. Alla base di tutto c'è sempre l'amore per questo paese e per il nostro partito».

**Rilancia:
«Con gli altri
membri
del direttivo
ci sarà
un lavoro
sinergico»**

Video delle telecamere Intesa tra Comune e Arma

L'accordo Firmato ieri un protocollo per l'utilizzo delle riprese
I militari le avranno a disposizione per le indagini e la lotta al crimine

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

Le riprese delle telecamere a disposizione dei carabinieri: si rafforza il controllo sul territorio comunale.

La città, con il suo centro, le sue piazze e i suoi vicoli deve avere una maggiore sorveglianza, per garantire ai cittadini ambienti sicuri e sotto l'occhio attento delle telecamere. Per raggiungere questo importante obiettivo, a garanzia di un vivere civile in armonia, si rafforza la collaborazione tra Arma dei carabinieri e Comune. Ieri mattina, nel palazzo municipale, è stato sottoscritto un importante protocollo per il trattamento dei dati personali relativi al sistema di video-sorveglianza urbana. Hanno firmato il documento il sindaco Luca Di Stefano e il comandante provinciale dei carabi-

binieri, il colonnello Gabriele Mattioli, alla presenza del capitano Domenico Cavallo, comandante della Compagnia di Sora. Quindi, da oggi i carabinieri avranno accesso alle riprese del sistema di video-sorveglianza. Un'attività preziosa volta a prevenire la criminalità, in particolare i furti, e ad accertare e reprimere eventuali illeciti penali. In tempo reale o in differita, l'Arma potrà visualizzare e consultare le immagini del sistema Vds, registrate e memorizzate nel server del Comando di Polizia locale. In caso di reati, le registrazioni potranno essere inoltrate alle auto-

rità competenti per la gestione delle attività di polizia giudiziaria. Il trattamento dei dati personali avverrà nel pieno rispetto della normativa in materia. Soddisfazione è stata espressa dal primo cittadino. «La collaborazione con l'Arma dei carabinieri da oggi si rafforza ulteriormente a beneficio della sicurezza dei cittadini sorani - ha dichiarato Di Stefano - Ringrazio il colonnello Mattioli e il capitano Cavallo per la disponibilità dimostrata. Sono sicuro che, grazie all'accesso alle registrazioni della video-sorveglianza, si potrà fare tanto sia per prevenire i reati, sia per punire gli eventuali autori». Dunque, è fondamentale avere stipulato questo collegamento tra immagini che hanno come cabina di regia la sede della Polizia municipale e i militari, in modo da controllare quanto accade in città. ●

**Il sindaco Di Stefano:
«Una collaborazione
che si rafforza
per garantire
la sicurezza in città»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La firma dell'accordo tra il sindaco **Luca Di Stefano**, il colonnello **Gabriele Mattioli** e il capitano **Domenico Cavallo**

Elezioni Rsu in Comune, boom di candidati

Quattro appartengono alla polizia locale
Il voto dal 14 al 16 aprile

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Campagna elettorale in apparenza senza clamore per le elezioni che si terranno il 14, 15 e 16 aprile in tutti i posti di lavoro pubblici (funzioni centrali, funzioni locali e sanità pubblica), per il rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie.

Il Comune di Anagni vede schierati ben dieci pretendenti,

decisi a tutto pur di conquistare un seggio tra i cinque a disposizione, per aspirare ad un confronto diretto con i funzionari e dirigenti di Palazzo d'Iseo.

Le sigle più rappresentative hanno protocollato ognuna una propria lista, e non mancano le curiosità. Sui dieci candidati, ad esempio, ben quattro appartengono al "quadro permanente" della polizia locale, distribuiti in due delle quattro liste in lizza. La Fp Cisl ha schierato Enrico Trulli, Simona Tagliaboschi, Anna Laura Olevano e Pierluigi Zangrilli. Per la Fp Cgil corrono invece Emanuela Frola, Fabrizio Cialetti e Roberto Ferentini. La Uil



Palazzo d'Iseo, sede del Comune

Fpl ci prova con Simona Ricciarelli e Andrea Benassi. Corsa in solitaria per Daniele Carbonari della Csa Regioni Autonomie Locali.

La campagna elettorale, gestita in sordina ma non per questo meno accesa, promette faville e c'è chi sogna l'en plein per la propria lista.

La Cisl Fp, forte di tre rappresentanti, spera di conquistare il quarto diffondendo il messaggio: "È un momento importantissimo di democrazia sindacale, ma è soprattutto un'opportunità decisiva per sostenere il cambiamento nel lavoro pubblico e dare voce ai bisogni e alle aspettative

di lavoratrici e lavoratori. A partire dalle grandi battaglie che caratterizzano la linea coraggiosa e determinata della Cisl Fp, l'unico sindacato che mette sempre le persone al centro: rinnovi di contratto, aumenti di retribuzione e valorizzazione delle professionalità e delle competenze. E poi assunzioni, stabilizzazioni, ordinamenti professionali, produttività, formazione".

Dopo anni di ristrettezze numeriche, l'ente di Palazzo d'Iseo ha effettuato negli ultimi anni numerose assunzioni tramite le procedure di legge. L'attingimento da elenchi provenienti da concorsi effettuati in altri comuni, previsto dalle norme, non piace ai cittadini che avrebbero preferito dipendenti residenti in Anagni, ma la legge è legge, piaccia o non piaccia. ●

Le due Venditti bocciano Perciballi

Politica Le prime firmatarie della mozione di sfiducia verso il sindaco sono le consigliere di “Adesso Boville per i cittadini” «Non ha favorito alcun dialogo democratico e inoltre non ha tenuto conto di quelle che erano le priorità amministrative»

BOVILLE ERNICA

NICOLETTA FINI

■ L'altro ieri è stata protocollata la mozione di sfiducia verso il sindaco di Boville Ernica, Enzo Perciballi. Le prime firmatarie sono state Stefania Venditti e Angela Venditti. Il documento è stato sottoscritto anche dai consiglieri del gruppo consiliare “Per Boville”, Luana Zili, Anna Verrelli, Martina Bocconi, Benvenuto Fabrizi e Mino Sordilli.

«Un atto dovuto» così hanno motivato la mozione di sfiducia verso il primo cittadino, Stefania Venditti e Angela Venditti, del gruppo “Adesso Boville per i cittadini”.

Le due Venditti, a giugno dello scorso anno, avevano votato il rendiconto del 2023 evitando così l'eventuale commissariamento. Avevano spiegato le ragioni della loro scelta e, ora, con la stessa determinazione di allora, sottolineano cosa le ha spinte a sottoscrivere la sfiducia del primo cittadino Enzo Perciballi.

«Dall'11 giugno, quindi, dalla stipula dell'accordo di Governo, abbiamo ben chiarito quali fossero per noi i presupposti essenziali di questa maggioranza: trasparenza, condivisione e possibilità di contribuire fattivamente al miglioramento di Boville - spiegano Stefania Venditti e Angela Venditti - Principi essenziali che il sindaco ha scien-



Il palazzo comunale di Boville Ernica

temente disatteso più e più volte, non favorendo alcun dialogo democratico e non tenendo conto delle priorità amministrative. Se quella fatta a giugno è stata una scelta di buon senso, per le stesse ragioni non potevamo sottrarci ora a quella che è la responsabilità del mandato elettorale, non riconoscendoci nella condotta politica del sindaco Perciballi».

Nella mozione sottoscritta Stefania Venditti e Angela Venditti, hanno ribadito che «l'azione politica si è svolta in maniera

distante da ogni forma di collegialità, partecipazione e qualsiasi forma di confronto, disattendendo le più basilari regole democratiche, quindi, l'accordo di Governo sottoscritto nel giugno 2024. In pochi mesi di am-

**Documento
sottoscritto anche
da Zili, Bocconi,
Verrelli, Fabrizi
e Sordilli**



Stefania
Venditti



Angela
Venditti

ministrazione assieme, abbiamo appreso in maniera inconfutabile, che il suo modus operandi è troppo distante dal nostro concetto di democrazia ed amministrazione».

Nel documento protocollato lunedì mattina si fa, inoltre, richiesta di convocazione del consiglio comunale.

Entro venti giorni il presidente del consiglio comunale, Rocco Picarazzi, dovrà convocare la seduta dell'aula. L'amministrazione Perciballi è in bilico. ●

— I consiglieri comunali del gruppo consiliare “Insieme per il Futuro di Monte”, Maurizio Nardozi, Giorgio Pisani e Quirino Fusco, hanno presentato due interrogazioni a tre membri della Giunta, ponendo l’attenzione su “il sostegno alle associazioni locali e la gestione del portale turistico Vivimonte.it”.

Nel primo atto, i consiglieri chiedono all’assessore delegato alle associazioni, Stefano Velocci, di chiarire «le motivazioni che hanno portato alla liquidazione di una somma pari a 15.000 euro a un’associazione esterna al territorio comunale (determina 173 del 14-02-25) per la realizzazione del portale turistico e dell’e-commerce annesso: Vivimonte.it». La richiesta na-

La vicenda Le interrogazioni presentate dal gruppo “Insieme per il Futuro di Monte” a tre membri della giunta

La questione delle associazioni tiene banco

sce dal fatto che il gruppo consiliare aveva proposto una mozione, poi bocciata, che prevedeva l’incremento dei fondi destinati alle associazioni locali che operano quotidianamente per la valorizzazione del territorio. «Non comprendiamo perché ad un’associazione non locale è stata liquidata questa somma, per la realizzazione di un sito web, e poi, in sede di Consiglio, non votare a favore della mozione da noi proposta, per le nostre realtà associative che avrebbero potuto beneficiare di un maggiore supporto», dichiarano i consiglieri. La seconda interrogazio-



Pisani, Fusco e Nardozi

ne riguarda proprio il portale Vivimonte.it, «che, a distanza di quasi quattro anni dalla deliberazione della Giunta (n. 84 del 29.11.2021), risulta ancora incompleto, in particolare nella sezione e-commerce dedicata alle botteghe del territorio comunale». Il gruppo consiliare chiede all’assessore alla Cultura e al Turismo, Floriana Belli, e all’assessore alle Attività Economiche e Produttive, Silvano Pomena, di chiarire lo stato di avanzamento del progetto, soprattutto alla luce della somma di 15.000 euro già liquidata per il suo sviluppo.

«Chiediamo di sapere quante

aziende locali hanno aderito all’avviso pubblico per essere inserite nella piattaforma e-commerce e, soprattutto, chi si occuperà della gestione futura del portale e con quale piano di sponsorizzazione verrà diffuso per garantire risultati concreti alle aziende partecipanti - sottolineano i consiglieri di “Insieme per il Futuro di Monte” - I cittadini di Monte San Giovanni Campano attendono risposte chiare dall’Amministrazione Comunale su questi temi cruciali per la valorizzazione del territorio e il sostegno alle attività locali». ●

Candidature, certezze e incognite

Verso il voto Quattro i candidati sindaci sicuramente in campo, ma il numero potrebbe anche aumentare. Domani Querqui presenta squadra e programma, Di Pofi lo farà domenica. Attesa per Giovannone e Maliziola

LE VARIABILI

PAOLO ROMANO

■ Giorni decisivi per la nutrita schiera di liste e candidati in partenza per la campagna elettorale. Mesi di contatti e trattative non sono bastati a delineare pienamente accordi e coalizioni e, ora che il tempo stringe, il quadro resta ancora aperto e variabile. Su tutti i fronti. A due mesi dalle elezioni e a uno dalla presentazione delle liste, non c'è certezza neppure sul numero di schieramenti in campo con i rispettivi candidati sindaci, quattro o forse cinque, senza escludere la possibilità del sesto e perfino del settimo.

L'ambizione iniziale dei due blocchi politici storici della città, centrodestra e centrosinistra, di arrivare al voto uniti dopo la vicenda giudiziaria che travolte l'amministrazione Caligiore si è infranta subito su un muro di gomma. Il risultato, al momento, è che il centrodestra si presenta con due candidati sindaci come pure il centrosinistra. E con la possibile discesa in campo di uno o addirittura due ulteriori aspiranti alla fascia tricolore.

Il candidato dei partiti del centrodestra Ugo Di Pofi conta attualmente su una coalizione di sei liste, che potrebbero ancora diventare sette o anche otto. Alle quelle di Fratelli d'Italia, Lega (o civica Sempre con Ceccano) e le civiche Grande Ceccano, Ceccano più forte e Sempre per Ceccano, potrebbe aggiungersi una settima lista sostenuta da esponenti dell'ex amministrazione.

Va poi considerata la decisione di Marco Corsi, che non ha sciolto la riserva su che cosa intenda fare. Ha chiesto ancora un paio di giorni di tempo per comunicare la scelta del suo gruppo, che potrebbe appoggiare Di Pofi o Giovannone oppure sostenere la candidatura a sindaco dello stesso Corsi. Nel primo caso la sua diverrebbe l'ottava lista a sostegno di Di Pofi, nel secondo la quinta o la sesta per Giovannone. Quest'ultimo, infatti, ha dalla sua il supporto di quattro liste civiche suscettibili di di-

ventare cinque.

Molte le incognite anche nel campo largo del centrosinistra. Andrea Querqui non ha ancora chiuso definitivamente il quadro delle liste che lo sostengono. Ad oggi sono sette: Partito democratico, Partito socialista italiano, Alleanza Verdi Sinistra, le civiche Nuova vita, Progresso fabraterno, Ceccano in Comune e Andrea Querqui sindaco. Demos, che è tra i partiti della coalizione, non presenterà una sua lista ma esprimerà uno o più candidati in quella del Pd. L'ottava lista potrebbe essere quella del Movimento 5 stelle, con il quale la coalizione ha intavolato un confronto non ancora concluso. Come pure non è da escludere che i Cinque stelle possano presentare un proprio candidato sindaco. La decisione è attesa in questi giorni.

Tutto sembra deciso, invece, per lo schieramento che sosterrà la candidatura di Manuela Maliziola. Sarà composto da tre liste civiche di area centrosinistra: Ceccano al centro, Vivere Ceccano e Progetto in Comune.

Altra candidatura a sindaco possibile è quella che potrebbe sortire dalla coalizione di sinistra composta dal collettivo Ceccano 2030, Comitato Ceccano acqua pubblica e Partito della rifondazione comunista. Voci ricorrenti indicano Filippo Cannizzo nel

**Possibile corsa
per la fascia tricolore
di altri due o tre
aspiranti
Il quadro delle liste**

ruolo di candidato sindaco, ma finora nessuna decisione è stata comunicata.

Intanto però la corsa elettorale deve cominciare. C'è da battere il territorio casa per casa, soprattutto per convincere i ceccanesi ad andare a votare. E non sarà facile.

Querqui, proprio come ha fatto per l'annuncio della sua candidatura, è il primo a presentarla ufficialmente. Lo farà domani, alle 17.30, al "Civico 18 Location Food" di piazza Berardi, dove illustrerà il programma insieme ai rappresentanti della coalizione. Lo seguirà domenica Di Pofi, alle 11, nel locale "Pane a Amore" di piazzale XXV Aprile con tutte le sue liste.

Maliziola presenterà la sua coalizione la prossima settimana, come pure Giovannone e forse Cannizzo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno scorcio del centro urbano di Ceccano dove si voterà il 25 e 26 maggio prossimi per le comunali

Eventi estivi in cantiere Spazio a turismo e cultura

L'iniziativa Incontro tra amministrazione e diverse realtà locali Gettate le basi di un programma che punta a valorizzare il paese

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

■ Non solo intrattenimento, ma soprattutto rilancio culturale e turistico del territorio. È questo l'obiettivo dell'Amministrazione Colucci, che sta già lavorando all'Estate cepranese con un progetto ambizioso.

Poi il coinvolgimento di associazioni, commercianti, cittadini e di quanti vogliono vivere l'estate in paese all'insegna del divertimento, dell'unione e della cultura. Ha annunciato l'avvio della programmazione estiva il consigliere delegato Gabriele Mantua il quale, con il sindaco Marco Colucci, ha organizzato un incontro che si è svolto lunedì scorso. L'iniziativa ha visto la partecipazione di commercianti, associazioni, comitati e cittadini, coinvolti attivamente nella definizione degli eventi estivi. «Ho potuto confrontarmi con

le associazioni locali, il Consiglio dei giovani e i cittadini interessati alla programmazione degli eventi estivi - spiega Mantua - È stato un dialogo aperto e costruttivo, durante il quale ho presentato le iniziative che intendiamo realizzare, compatibilmente con le opportunità di finanziamento offerte dai bandi. L'incontro non è stato soltanto un'occasione per discutere sulle manifestazioni in programma, ma ha rappresentato la conferma di un principio fondamentale della nostra Amministrazione: il coinvolgimento diretto delle associazioni e della cittadinanza. Non si tratta di creare le semplici

**Il consigliere Mantua:
«Faremo conoscere
anche i prodotti
agroalimentari
del nostro territorio»**

condizioni per la partecipazione, ma di renderle una componente essenziale per la riuscita degli eventi. La nostra visione dell'estate - ha sottolineato Mantua - non si limiterà all'intrattenimento, ma punterà a un equilibrio tra promozione del territorio e valorizzazione culturale. Daremo spazio ai prodotti agroalimentari locali, creando le occasioni per far conoscere le eccellenze del nostro territorio, senza dimenticare la letteratura, l'arte, il teatro e tutte le espressioni artistiche che arricchiscono la nostra comunità. L'obiettivo è costruire un programma inclusivo, per dare voce a tutte le realtà del territorio. Grazie alla collaborazione con le associazioni e i cittadini - conclude il consigliere - renderemo l'Estate cepranese un appuntamento imperdibile, capace di coniugare tradizione e innovazione, cultura e intrattenimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il consigliere delegato alla Cultura **Gabriele Mantua**
A sinistra, il palazzo comunale



Il palatenda con la nuova copertura inaugurato domenica scorsa

Riapre il palatenda Grande entusiasmo e partecipazione

Un successo domenica
la cerimonia inaugurale
dell'impianto risistemato

POFI

Un successo strepitoso per la giornata inaugurale del palatenda. Domenica scorsa, il cuore del paese ha battuto ancora più forte con la tanto attesa riapertura dell'impianto, una struttura simbolo per la comunità locale.

La giornata inaugurale è stata un evento straordinario, all'insegna dello sport, del divertimento e, soprattutto, della comunità. Il successo dell'iniziativa è stato evidente non solo per la partecipazione, ma anche per l'entusiasmo che ha invaso l'intero spazio, dimostrando quanto il palatenda rappresenti una risorsa fondamentale per la vita socio-culturale del paese. L'amministrazione comunale ha espresso grande soddisfazione per la riuscita della cerimonia, sottolineando l'emozione che ha pervaso l'atmosfera. In una dichiarazione ufficiale si legge: «Uno di quei pomeriggi intensi che scaldano il cuore: il palatenda riaperto, i bambini felici, ma soprattutto un'aria di

allegria che ha contagiato un po' tutti i presenti». Durante l'inaugurazione, l'impianto ha preso vita con una serie di attività che hanno coinvolto amministratori locali, rappresentanti delle associazioni e cittadini. Il pubblico, tra adulti e bambini, ha vissuto una giornata indimenticabile, dove lo sport e il divertimento si sono mescolati a un senso di condivisione che ha reso l'evento ancora più speciale. L'amministrazione ha rivolto un sentito ringraziamento alle associazioni e a tutti i presenti, riconoscendo il loro ruolo fondamentale nell'organizzazione dell'evento e nel sostegno alla vita culturale e sportiva locale. È stata sottolineata l'importanza della riapertura, che rappresenta non solo un ritorno alla normalità, ma anche un passo verso la valorizzazione di uno spazio che da sempre è stato centrale per la comunità. Il palatenda, dunque, torna a essere un punto di riferimento per attività sportive, culturali e sociali, offrendo nuove opportunità ai cittadini di ogni età. La riapertura è soltanto l'inizio di una stagione di eventi che promette di arricchire ulteriormente la vita della comunità pofana. ● **S.Scirè**



Storia di un eroe della Resistenza

Il libro Sabato la presentazione del volume "L'uomo che arrestò Mussolini" incentrato sulla vita di Giovanni Frignani. A dialogare con l'autore Mario Avagliano sarà il giornalista Enrico Zuccaro. Organizza la sezione frusinate dell'Anpi

FROSINONE

SUELA SCASSEDDU

Un appuntamento imperdibile con la storia. Sabato, alle 17, la sezione Anpi di Frosinone organizza, alla "Saletta centro delle arti" di via Matteotti, la presentazione del libro "L'uomo che arrestò Mussolini - Storia dell'ufficiale dell'Arma Giovanni Frignani dalla Grande Guerra alle Fosse Ardeatine", dello storico Mario Avagliano. Un libro appassionante sulla vita esemplare di un uomo in prima linea contro il fascismo, nonostante suo fratello Giuseppe, deputato fascista, fosse uomo di fiducia del duce.

Il tenente colonnello Giovanni Frignani, di Ravenna, era volontario nella Grande Guerra, decorato al Piave, membro dei servizi segreti militari e protagonista di casi clamorosi di controspionaggio. A lui venne affidato, il 25 luglio 1943, il delicato incarico di arrestare Mussolini all'uscita di Villa Savoia a seguito del colloquio con il re e il sequestro dei diari di Claretta Petacci e delle lettere del duce alla sua amante. A fine agosto, divenne protagonista di un altro episodio-chiave, la morte del gerarca fascista Ettore Muti. Dopo l'8 settembre 1943, fascisti e nazisti misero una taglia su Frignani. Arrestato dalle SS, finì in carcere e, il 24 marzo 1944, venne trucidato alle Fosse Ardeatine, a quarantasette anni non ancora compiuti. Nel dopoguerra gli fu assegnata la medaglia d'oro.

Mario Avagliano, facendo ricorso a lettere, documenti, me-



Lo scrittore Mario Avagliano che sabato presenterà nel capoluogo il libro "L'uomo che arrestò Mussolini". Sotto la copertina del volume

Doppio appuntamento con il teatro di Eduardo

VEROLI

In occasione dei quarant'anni dalla scomparsa di Eduardo De Filippo, la compagnia "I commedianti del cilindro" porta in scena "Napoli milionaria" al teatro comunale di Veroli. L'appuntamento è fissato per domenica 30 marzo alle 18, ma, a fronte del rapido sold out, è stata aggiunta una replica sabato 29.

Lo spettacolo, diretto da Federico Mantova, riporta sul palco uno dei capolavori del teatro napoletano, ambientato nel 1942, durante uno dei periodi più difficili della seconda guerra mondiale. Protagonista è la famiglia Jovine, che cerca di sopravvivere con mezzi leciti e illeciti, tra espedienti e sotterfugi. Tra momenti comici e situazioni drammatiche, la narrazione si sviluppa con un ritmo serrato e ricco di colpi di scena, fino al celebre finale che lascia il pubblico con una riflessione profonda sulla vita. Info al numero 351.3917931. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

moriali e testimonianze di parenti, ha ricostruito la sua intrepida vita, la vita di un carabiniere eroe della Resistenza. Alla presentazione del libro interverrà proprio l'autore. A dialogare con lui, il giornalista e storico Enrico Zuccaro. «La biografia del tenente colonnello Frignani, scritta da Mario Avagliano, non riguarda soltanto la vita dell'eroico ufficiale dei Carabinieri assassinato dai nazisti alle Fosse Ardeatine - ha sottolineato Zuccaro - ma ricostruisce anche la storia dei carabinieri e del loro grande contributo dato alla Resistenza, anche nella nostra provincia. Si tratta di un libro imperdibile». ●

L'incontro in programma nella saletta centro delle arti in via Matteotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Omaggio alle donne Un concorso per riflettere

L'evento L'iniziativa riservata alle quinte e alle medie. Ieri mattina alla villa comunale la cerimonia di premiazione

FROSINONE

Poesia, lettera, composizione scritta e disegno. Sono queste le quattro sezioni degli elaborati in cui si sono cimentati gli studenti delle scuole medie e delle quinte elementari dei quattro istituti comprensivi di Frosinone nell'ambito del concorso "La donna come essenza della scrittura", evento ideato dalla professoressa Ombretta Ceccarelli, quest'anno giunto alla dodicesima edizione, e istituzionalizzato dal Comune di Frosinone.

L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla pubblica istruzione coordinato da Mario Grieco, è realizzata in collaborazione con i dirigenti scolastici e i docenti dei quattro istituti comprensivi del capoluogo.

La commissione composta dalla professoressa Ombretta Ceccarelli, dal critico d'arte Alfio Borghese e dallo scrittore Virginio Panici.

La premiazione si è svolta, anche quest'anno, alla villa comunale di Frosinone e, ad essere premiati sono stati, come sempre, la creatività, il messaggio trasmesso e la correttezza letteraria. Alcuni studenti hanno trattato il delicato tema del femminicidio, altri hanno analizzato la figura della mamma o

A giudicare le opere la commissione composta da Ombretta Ceccarelli, Alfio Borghese e Virginio Panici

della nonna, altri ancora figure femminili che hanno lasciato il segno nell'ambito scientifico, letterario e matematico. Per la sezione disegno, ad essere premiati sono stati Luca Cruciani e Mattia Primo, classe 2ª B, scuola media "Campo Coni". Ex aequo, Rachele Di Stefano, classe 2ª C, scuola media "Ricciotti". Per la sezione poesia, Diana Tommaso, classe 2ª A, scuola media "Pietrobono". Per la sezione lettera, Giulia Spaziani, classe 2ª G, scuola media "Campo Coni". Ex aequo, Lorenzo Marco Vona, classe 5ª C, scuola primaria "Cavoni". Infine, il premio speciale della giuria è andato a tutta la classe 2ª C del-



Foto di gruppo dopo la cerimonia di premiazione alla villa comunale

la scuola media "Aldo Moro". Gli studenti hanno ottenuto in premio libri e l'attestato realizzato da Gianluca Campoli, in arte "Il Disegnatore di Lune". Presenti alla manifestazione la professoressa Ombretta Ceccarelli, il critico d'arte Alfio Borghese, lo scrittore Virginio Panici, il sindaco Riccardo Marstrangeli, l'assessore alla pubblica istruzione Mario Grieco, il consigliere con delega alle politiche giovanili Marco Sordi, la dottoressa Valeria Saiar-

di, il dirigente Andrea Manchi, le dirigenti scolastiche e le docenti dei quattro istituti comprensivi di Frosinone, il direttore di RC1 Radio Claudio Campagna e la sua collaboratrice Elena Scarfagna Rossi.

Intervenuti anche il poeta Paolo Pagliaroli, che ha recitato la poesia "Lei", dedicata a sua moglie, e Ilenia Valeri, che ha recitato la poesia "Ridammett'8 marzo!". ●

Sue.Sca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il borgo e i suoi tesori per le giornate del Fai

La vetrina Oltre 3.000 persone lo scorso week-end
 Il sindaco: «Un successo che ci rende orgogliosi»

VICO NEL LAZIO
 NICOLETTA FINI

Il borgo di Vico nel Lazio ha accolto numerosi visitatori per celebrare il primo weekend di primavera. Il fulcro dell'evento, sabato e domenica scorsi, è stato il borgo medievale fortificato, caratterizzato dalle sue 25 torri merlate, le tre porte d'ingresso, la Chiesa di Santa Maria con la sua caratteristica cripta romanica e la Madonna dai 7 veli, la Collegiata di San Michele Arcangelo con il suo prezioso altare a mosaico bizantino e la stanza delle reliquie, il Frantoio medievale Capriati ancora intatto e le prestigiose residenze private delle famiglie De Medici, Paroni-Sterbini e Salomone. L'evento ha offerto anche un'opportunità unica per promuovere il turismo, l'enogastronomia e l'artigianato del borgo.

«Siamo arrivati a conclusione della due giorni delle Giornate Fai di Primavera 2025, in occasione del 50° anniversario del FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano. Abbiamo avuto l'onore di ospitare la manifestazione a Vico nel Lazio - ha sottolineato il sindaco Stefano Pelloni - Un successo straordinario che ci rende orgogliosi e molto soddisfatti.

Oltre 3000 le persone che sono venute a Vico nel Lazio nelle due giornate. L'amministrazione ha lavorato con impegno per realizzare questo evento in collaborazione con Fai - Delegazione di Frosinone, e desidera estendere la propria gratitudine a tutta la delegazione Ciociara. Un ringraziamento particolare va agli apprendisti Cicconi del Fai, ragazzi e bambini di Sora, Frosinone e Arpino che hanno guidato con passione e competenza i visitatori alla scoperta delle meraviglie del nostro paese. Un sincero riconoscimento va, inoltre, a tutte le persone che hanno contribuito all'evento, al parroco don Luigi Battisti, all'artista Roberta Fanfarillo, e in particolare alle famiglie De

Un'occasione importante anche per promuovere il turismo e l'artigianato

Medici, Paroni-Sterbini e Salomone, per la loro straordinaria disponibilità e per aver aperto le porte delle loro splendide dimore storiche». Il primo cittadino ha ringraziato «tutte le forze dell'ordine che hanno contribuito a mantenere l'ordine e la sicurezza. Rivogliamo la nostra gratitudine ai nostri agenti di Polizia locale, al Corpo dei carabinieri di Vico nel Lazio, alla Protezione civile di Vico e Frosinone, e all'unità mobile di soccorso di Fiuggi. Infine, ma non per questo meno importante, un grazie ai nostri concittadini, commercianti, ristoratori, associazioni e alla Pro loco, che hanno accolto i turisti con sorriso e cordialità, contribuendo a rendere le Giornate Fai di Primavera 2025 un'esperienza indimenticabile». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti delle Giornate Fai di Primavera 2025 a Vico nel Lazio in occasione del 50° anniversario del Fondo per l'Ambiente Italiano



La puntata del 28 giugno 2023 era incentrata sulla figura dell'umanista Giovanni Sulpizio Verulano. Quella volta raccontai più in generale che, grazie al lavoro filologico degli umanisti, erano riemerse opere fondamentali della classicità romana. La rifondazione del teatro agli albori del Rinascimento poggiava sostanzialmente su tre pilastri: lo studio della "Poetica" di Aristotele, la lettura dell'opera enciclopedica "Onomasticon" di Polluce, e lo studio del "De Architectura" di Vitruvio.

In particolare, proprio Giovanni Sulpizio fu una figura chiave di questo processo, poiché ripubblicò il trattato di Vitruvio nel 1486, dopo secoli di scarsissima circolazione. L'edizione approntata dal Verulano era importante anche per la lettera dedicatoria, indirizzata al cardinale Raffaele Riario. A costui, che aveva sponsorizzato le "picturatae scenae faciem" delle recite plautine dei discepoli di Pomponio Leto (della cui Accademia Romana Sulpizio era uno dei più illustri soci), Sulpizio rivolgeva la richiesta di edificare un teatro.

Sulpizio non fu solo eccellente editore di testi antichi, ma, al pari dell'amico Pomponio, fu anche "regista" ante litteram di una tragedia di Seneca, che andò in scena per ben tre volte a Roma nel 1486: l'"Hippolytus" (titolo della tragedia che oggi è nota come Phedra), un'opera intensa e violenta.

Dalla lettera dedicatoria al Riario, apprendiamo che l'"Hippolytus" fu allestita una prima volta all'aperto, forse davanti la chiesa di S. Lorenzo di Damaso. Un secondo allestimento avvenne a Castel S. Angelo alla presenza di Innocenzo VIII. Infine, una terza replica, forse quella più riuscita (o per lo meno più rispondente alle idee estetiche del "regista"), fu data nel cortile del palazzo Riario.

Considerato che le tragedie di Seneca erano tramandate dal codice "Etruscus", la versione di Hippolytus che i giovani attori di Sulpizio impararono a memoria era proprio quella contenuta in quel codice. E, vista la cura filologica di Sulpizio e il rispetto quasi maniacale che lui e gli altri accademici avevano della latinità, il testo di Seneca fu rispettato nella sua interezza.

In occasione della seconda replica il Verulano scrisse un "Argumentum" e un "Prologus", verosimilmente da lui stesso declamati al pubblico, prima che la rappresentazione vera e propria avesse inizio. In questi testi sottolineava l'intento educativo e morale e chiedeva al pubblico un ascolto silenzioso.

In una lettera che il 13 aprile 1486 Alessandro Cortese (fratello del più noto Paolo) scriveva da Roma al suo amico Francesco Baroni, cancelliere della Repubblica fiorentina, veniva espresso il rammarico che il Baroni, essendo lontano, non avrebbe potuto assistere, in quello stesso giorno, alla rappresentazione dell'Ippolito, «sebbene uno spettacolo di sangue, dato in pubblico, dinanzi alla casa del cardinale Camerlengo, poteva apparire come un triste presagio di maggiori disavventure per la città, cui toccava spesso, ormai, di vedere i principi della chiesa scambiare la mitra col'elmo». È chiaro che quella segnalata dal Cortese sia la terza replica della rappresentazione.

Tra gli attori diretti da Sulpizio figurava un giovanissimo Tommaso Inghirami, che interpretava il ruolo di Fedra. Figura di primissimo piano nel movimento culturale romano e nella restituzione del teatro classico, Tommaso Inghirami studiò alla scuola di Pomponio Leto, divenendo presto celebre come poeta latino e oratore, giungendo a diventare il succes-

sore alla cattedra di retorica allo Studium Urbis (cioè quella che oggi è l'Università "La Sapienza"). La sua interpretazione del ruolo femminile nella rappresentazione sulpiziana fu talmente efficace e ineccepibile che egli venne soprannominato "Fedra" praticamente per il resto della sua vita.

Come recitavano questi ragazzi sulla scena? All'epoca il problema della tecnica recitativa era sostanzialmente ignorato. Considerata la provenienza di regista e interpreti dal mondo dell'oratoria e della retorica accademica, è presumibile che "Fedra" Inghirami e gli altri ragazzi che recitarono nella triplice rappresentazione sulpiziana, adottarono una forma di declamazione secondo il modello dell'oratoria classica, materia che peraltro doveva essere il loro pane quotidiano allo "Studium".

È presumibile che, nell'Ippolito, ci siano stati brani non solo recitati ma anche cantati. La precisazione contenuta nella lettera al Riario, secondo la quale Sulpizio aveva insegnato ai suoi ragazzi ad "agere et cantare", ha fatto erroneamente pensare a qualche studioso che Sulpizio fosse stato il primo autore di opere liriche!

Infine, la scenografia delle tre repliche (davanti al palazzo del Riario vicino a Campo dei Fiori; più solennemente a Castel S. Angelo; e in casa del cardinale «come nell'area di un circo» - con gli spettatori a circolo su gradinate) doveva avere ricca decorazione (probabilmente con porte e tende) sistemata su un palco alto cinque piedi, come voleva Vitruvio.

Chi volesse saperne di più, può leggere i manoscritti dell'Argumentum e del Prologus presso la Biblioteca Vallicelliana di Roma nel codice "F20".

Vincenzo Ruggiero Perrino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovanni Sulpizio Verulano e il "rinascimento" del teatro

Un po' di storia Studioso ed editore, nel 1486 ripubblicò il trattato di Vitruvio dopo secoli di scarsissima circolazione. Come regista per più volte portò in scena a Roma la tragedia di Seneca "Hippolytus", oggi nota come "Phedra"



Palazzo Riario a Roma, voluto dall'omonimo cardinale e i cui lavori sono cominciati nel 1485: nel cortile dell'edificio andò in scena una delle repliche della tragedia diretta da Sulpizio

Tra gli attori diretti figurava anche un giovanissimo Tommaso Inghirami



SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Mercoledì 26 marzo 2025

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Marcia solitaria di Isola e Cervaro

Il quadro Bene Pontecorvo, la Go Sport ne fa 6

Pag 30

PALLACANESTRO

GROTTAFERRATA BATTUTA DALLA SCUBA ALL'ANAGNI IL DERBY

Superano quota 100 punti i gialloblù, il Sora cede alla NBT Latina all'over-time

Pag 31



FILIPPO DISTEFANO PRENOTA UNA MAGLIA

Il punto Ieri il Frosinone ha ripreso la preparazione alla sfida salvezza di sabato in Liguria. Con Kvernadze e Begic che rientreranno solo oggi, al "Ferraris" potrebbe toccare all'ex Fiorentina

Pag 28



50324

9 772621 105406



Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**I controlli
Irregolarità
negli alimenti
congelati,
ristoranti multati**

A pag. 33



**Cassino
Aumento della
quota irrigua:
chiesta
la rateizzazione**

Tortolano a pag. 35



**L'accordo tra Acea e l' Egato
Servizio idrico, i sindaci
approvano la conciliazione**

La conciliazione dopo oltre un decennio di controversie su tariffe e infrastrutture. Ai comuni andranno oltre 10 milioni di euro
Barzelli a pag. 32

Pochi ginecologi, visite ecografiche bloccate

► Saranno eseguiti solo gli esami già prenotati
La Asl cerca 6 medici

Stop alle visite ecografiche ostetriche allo Spaziani, prima grana per il neo nominato direttore generale, Arturo Cavaliere. A causa della scarsità di ginecologi sono state sospese le attività ambulatoriali. Saranno effettuate soltanto le visite già prenotate. Intanto la Asl ha chiesto l'autorizzazione per indire un concorso per l'assunzione di 6 medici.

Tagliaferri a pag. 34



Lo studio della Confcommercio

**Commercio, allarme desertificazione
In 12 anni chiusi oltre 100 negozi**

Un cartello affittasi in uno dei tanti negozi chiusi in questi ultimi anni a Frosinone

La desertificazione commerciale avanza anche a Frosinone. È quanto emerge dallo studio della Confcommercio che ha preso in esame 120 città italiane, in 12 anni (dal 2012 al giugno 2024) nel capoluogo ciociaro le serrande abbassate aumentano giorno

dopo giorno. I numeri parlano chiaro: da 766 negozi si è passati a 638 con un saldo negativo di 128 unità. Unico dato positivo è che a Frosinone il fenomeno procede in maniera più lenta rispetto agli altri capoluoghi del Lazio.
Russo a pag. 32

**Ampliamento
ex Winchester,
i timori
ad Anagni**

IL CASO

Per ora, si tratta di un progetto in fase di valutazione ambientale da parte della Regione Lazio. Ma fa già discutere, soprattutto per i rischi che potrebbero essere connessi all'impatto sul territorio. Ad Anagni cresce la preoccupazione per il progetto di ampliamento nel territorio comunale della KnDs, la ditta leader europea nella difesa terrestre, che sul territorio ha uno stabilimento a Colferro, riservato al munizionamento, e l'altro ad Anagni (la ex Winchester per intendersi), finora utilizzato per la demilitarizzazione dei colpi di artiglieria. Il progetto, che al momento, come detto, è in fase di valutazione di impatto ambientale presso la Regione Lazio, prevede l'ampliamento dello stabilimento della città dei papi, situato nella parte bassa della città, nei pressi dell'autogrill La macchia, con la creazione di undici nuovi capannoni, in una zona di circa 35 ettari. Uno stabilimento, che dovrebbe realizzare nitrogelatina per la produzione di

Giovane investito in monopattino dal furgone pirata

► Grave un 30enne, fuga in autostrada dopo l'impatto
Allarme pedoni, dall'inizio dell'anno già 5 vittime

Caccia al furgone pirata che ieri mattina ha investito un trentenne immigrato sulla strada Monti Lepini. Il giovane è stato ha centrato in pieno ed è finito contro il lunotto posteriore di una Land Rover Freelander, alla cui guida c'era una donna ferma al semaforo rosso; è stata lei a soccorrere il giovane migrante. Il furgone è poi scappato in autostrada. La polizia ha acquisito le immagini delle telecamere del casello dell'Al. Il giovane immigrato è stato trasferito all'Umberto I. Restano ancora gravi le condizioni dell'anziana investita lunedì in viale America Latina. E allarme pedoni investiti, dall'inizio dell'anno già 5 vittime.

Mingarelli a pag. 33

Oggi i funerali di Beatrice Sgroia, 28 anni

**Morta nella cava, choc e dolore a Veroli
«Aveva una grande passione per i libri»**



«Una ragazza gentile e sensibile, con un grande passione per i libri. Era stata lei ad avviare il progetto di bookcrossing». Questo il ricordo di Beatrice Sgroia, la 28enne morta lunedì nella cava di Monte San Giovanni mentre era alla ricerca di asparagi e in videochiamata con un amico. Oggi i funerali a Veroli.

Fabrizi a pag. 36

Serie B, verso la sfida con la Samp



**Il Frosinone cerca il colpo
Monterisi suona la carica**

L'esultanza di Monterisi

Biagi a pag. 37

L'AZIENDA
BELLICA
VUOLE
ALLARGARSI
OCCHI
APERTI SUL
PROGETTO



polveri di lancio. Si stima, a regime, una produzione di 150 kg di nitrogelatina all'ora. In caso di approvazione, i lavori dovrebbero essere completati entro il febbraio del 2026. A scagliarsi contro il progetto sono stati ieri pomeriggio gli esponenti locali di Pd. Sinistra Italiana 5 Stelle e Possibile. Che si sono detti «preoccupati» per un progetto che punta a «riprendere la produzione di materiali esplosivi e altamente pericolosi, come ad esempio la nitrogelatina, per la costruzione di armi». Di qui l'appello «a Regione Lazio, Amministrazione provinciale di Frosinone e Comune di Anagni perché facciano quanto di competenza, per fermare questo pericoloso percorso che pregiudicherebbe la salubrità e l'integrità di un'area - tutt'ora zona Sinche va rilanciata e messa a sistema come area naturalistica e non offerta all'industria bellica, per la produzione di armamenti». Sul tema si è espresso anche il sindaco di Anagni Daniele Natalia. Il quale ha ricordato «che il progetto non dipende dalla amministrazione locale. E che il comune ha solo la possibilità di controllare per quanto il rispetto dei vincoli inerenti al territorio; cosa che ovviamente faremo».

Paolo Carnevale

Roccasecca



**Ragazzino aggredito
durante la partita:
rabbia e proteste**

Preso al collo e stratonato da un dirigente: è successo durante la partita Under 14 tra Steladuna e Roccasecca. Ad aggredire il ragazzino un dirigente del Roccasecca.

Simone a pag. 35



ACUSTICA OTTICA
MAURO

**Centro di eccellenza Zeiss
Iprovisione
Contattologia pediatrica**

FROSINONE - C.so della Repubblica, 175
0775/251398



L'accordo tra Acea e l'Egato **Servizio idrico, i sindaci** **approvano la conciliazione**

La conciliazione dopo oltre un decennio di controversie su tariffe e infrastrutture. Ai comuni andranno oltre 11 milioni di euro

Barzelli a pag. 32

Servizio idrico, i sindaci votano a favore della conciliazione

L'ACCORDO

La maggioranza dei sindaci ha votato a favore della conciliazione delle controversie tra Egato 5 e Acea Ato 5. È il frutto del tavolo avviato sin dal 2018 da Ente di governo dell'ambito territoriale e gestore del servizio idrico integrato. Si sono accordati affinché venga versata una somma di oltre 11,5 milioni di euro all'Egato, organismo formato da conferenza dei sindaci, consulta d'ambito e segreteria tecnico-operativa.

Luca Di Stefano, presidente della Provincia, celebra l'accordo: «Abbiamo posto fine a oltre dieci anni di contenziosi. Con questa proposta di conciliazione

abbiamo chiuso una pagina storica di controversie nell'indirizzo di buon governo del servizio». Quasi 4,2 milioni di euro finiranno a 15 comuni: Acuto, Alatri, Ceccano, Ceprano, Faltaverra, Ferentino, Isola del Liri, Pescosolido, Pontecorvo, San Giovanni Incarico, Serrore, Supino, Trivigliano, Valleroonda e Veroli. Serviranno per la copertura finanziaria dei mutui contratti tra 2000 e 2003. Non erano previsti dal piano d'ambito di gara, ma l'Egato 5 se li è assicurati dal 2022. Altri 4,6 milioni, invece, saranno divisi tra i comuni per compensare gli oneri di concessione delle infrastrutture dal 2014 al 2018. In aggiunta, infine, 2,6 milioni per rimborsare quanto già ver-

sato rispetto alle ingiunzioni ai comuni. Gli oltre 11,5 milioni di euro rappresentano la differenza tra i quasi 27 milioni accordatigli da Acea Ato 5 e gli oltre 15 milioni riconosciuti all'inverso.

L'ASSEMBLEA

La riunione dell'assemblea, tra presenti e collegati da remoto, si è svolta in Provincia e ha visto partecipare 51 degli 86 comuni (60%) dell'ambito territoriale tra le province di Frosinone e Latina. È stato rappresentato, però, il 70% dei cittadini interessati: 320.111 su 459.476. La conferenza dei sindaci è stata convocata ieri pomeriggio dal presidente della Provincia, Luca Di Stefano. Il punto è stato



Da sinistra Luca Di Stefano e Luigi Urbani

illustrato dall'ingegner Luigi Urbani, dirigente responsabile dell'Egato 5. Ha ripercorso le contese registrate durante la gestione di Acea Ato 5 e le due fasi del tavolo di conciliazione: dal 2018 al 2019 e dal 2023 al 2025. Ci si è adeguati alle ultime sentenze che hanno fatto giurisprudenza. Il gestore idrico, dal canto suo, ha detto sì per

l'esattezza al riconoscimento di 26,8 milioni di euro. L'ente di governo, invece, ne pretendeva oltre 15 milioni. Alla fine, grazie al voto dei primi cittadini, i Comuni incasseranno 11 milioni e mezzo euro. Acea Ato 5, innanzitutto, ha riconosciuto gli interessi per tardivi pagamenti dei canoni concessori nei periodi 2006-2011 e 2012-2018. In ag-

giunta, le economie delle rate dei mutui tra 2012 e 2018, altri oneri di concessione tra 2014 e 2018, le spese di funzionamento del triennio 2015-2017 e i rimborsi per pagamenti d'ingiunzione. L'Egato 5, di conseguenza, ha detratto maggiori pagamenti dei canoni delle annualità 2007-2011, somme rivalutate dell'atto transattivo del 2007, importi dei mutui al Comune di Trivigliano, nonché gli adeguamenti tariffari disposti dal commissario ad acta della tariffa idrica, Egidio Fedele Dell'Oste. «Con il raggiungimento di questa intesa - ha sottolineato Urbani, dirigente dell'Egato, si vengono inoltre a riallineare i tempi di pagamento degli oneri dovuti dal gestore all'ente d'ambito e ai comuni che ora potranno finalmente avere tutte somme attese da anni e dovute in forza della convenzione di gestione del servizio».

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crisi del commercio, negli ultimi 12 anni chiusi più di 100 negozi

►Lo studio sulla demografia delle imprese. Le vendite online sbaragliano i settori tradizionali. Crescono soltanto le attività legate alla ricettività e alla ristorazione

IL FOCUS

La desertificazione commerciale avanza anche a Frosinone. È quanto emerge dallo studio della Confcommercio che ha preso in esame 120 città italiane, in 12 anni (dal 2012 al giugno 2024) nel capoluogo ciociaro le serrande abbassate aumentano giorno dopo giorno. I numeri parlano chiaro: da 766 negozi si è passati a 638 con un saldo negativo di 128 unità.

Una fotografia che conferma un trend che va avanti da anni senza che in questo lungo periodo ci sia stata un'inversione di tendenza. Le uniche attività che resistono e anzi continuano in qualche modo ad aprire sono quelle relative ai locali dedicati alla ristorazione, ai bar e anche al settore alberghiero. Nel quadro negativo, c'è qualche spiraglio positivo. Rispetto agli altri capoluoghi del Lazio, a Frosinone la desertificazione commerciale dalle nostre parti procede con un passo più lento rispetto alle altre. A Latina, ad esempio su 1451 attività si è passati a 1295 con un saldo negativo di -156 imprese.

LE IMPRESE

La crisi del commercio a Frosinone si può contrastare. A riferirlo sono i rappresentanti di categoria e gli stessi esercenti. Occorre solo metter in campo azioni concrete volte a sostenere la categoria e a rendere appetibile il capoluogo anche in questo settore.

«Per sostenere i commercianti ed evitare nuove chiusure serve una politica volta alla riduzione delle tasse in generale - spiega il presidente di Confcommercio Frosinone, Patrizia D'Agostini - A livello locale il comune dovrebbe abbassare, ad esempio, le imposte sulle insegne e la tassa sui rifiuti. Pesano ovviamente anche le utenze che sono aumentate in modo inaudito a cui poi dobbiamo aggiungere i costi degli affitti. A fronte di una crisi generale del commercio anche il

se. A Rieti se ne sono perse ben 148 a Viterbo addirittura 197. Entrando nello specifico dei dati del capoluogo emerge che il centro storico, da sempre ritenuto come la zona dove maggiore è la presenza di serrande abbassate, paradossalmente resiste più che della parte bassa. Nel 2012 si registravano nel cuore più antico della città ben 88 imprese a giugno del 2024 erano 73 con un saldo negativo di appena -15. Diverso il discorso per il resto della città: da 670 imprese si è passati a 565 con un saldo negativo di -105. A determinare un freno all'emorragia di attività sono i dati che provengono dal settore bar e ristoranti che, proprio nel centro storico, hanno visto aumentare le presenze e contro bilanciare le chiusure di altre attività.

L'UNICA NOTA POSITIVA: NEL CAPOLUOGO CIOCIARO LA DECRESCITA PROCEDE IN MODO PIÙ LENTO RISPETTO AL RESTO DEL LAZIO

«Qualità e meno tasse, così possiamo difenderci»

governo nazionale dovrebbe metter in campo politiche di defiscalizzazione specie per contrastare le vendite on line. Noi come Confcommercio Frosinone intanto stiamo realizzando una piattaforma on line comune per tutti gli iscritti e gli associati per abbassare i costi dell'e-commerce e consentirci di stare su quel tipo di mercato a prezzi accessibili. In via Moro, la strada dello shopping più importante della città, stiamo cercando degli eventi di qualità per movimentare sempre di più la zona perché ci sono tante macchine che vi transitano ma poca gente a piedi che passeggia sui marciapiedi».

C'è poi un negoziante stori-

I SETTORI

Per quanto concerne la crisi del commercio le attività che a Frosinone stanno soffrendo di più e sono in diminuzione nel periodo di questi 12 anni analizzato dall'associazione, sono quelli relativi ai distributori di benzina e prodotti di uso domestico. In calo anche gli alimentari di vicinato che vengono sempre più sostituiti dalla grande e media distribuzione. Le attività che invece hanno subito un incremento sono quelle che vendono prodotti tecnologici, telefonici ed informatici.

Ma quali sono le principali cause di questo fenomeno? Ci sono quelle comuni che riguardano un po' tutti i centri esaminati e quelli specifici. I primi riguardano le vendite on line, la presenza di centri commerciali e la propensione a spendere meno per alcune tipologie di prodotti rispetto al passato.

Quelle più specifiche del capoluogo riguardano il calo demografico e dei residenti, la perdita di appeal rispetto ai centri limitrofi e alcuni aspetti legati alla mobilità e all'assenza di alcune infrastrutture. Se nel centro storico i commercianti aspettano da

anni l'entrata in funzione dell'ascensore inclinato, nella parte bassa il traffico e l'assenza di parcheggi stanno allontanando le persone.

L'ASSESSORE

«Il comune deve incentivare di più le presenze in città - spiega Mario Grieco, neo assessore alle Attività Produttive - Come? Ad esempio organizzare iniziative finalizzate ad aumentare il turismo locale nelle strade commerciali magari pedonalizzandole in concomitanza con manifestazioni per consentire ai pedoni di passeggiare con spazi maggiori. Sino al 31 dicembre del 2025 tutte le domeniche in via Moro c'è ad esempio l'isola pedonale che può essere un'opportunità, specie se i negozi restano aperti. Conside-

L'ASSESSORE GRIECO: «COME AMMINISTRAZIONE DOBBIAMO FARE IN MODO DI AUMENTARE LE PRESENZE SULLE STRADE DELLO SHOPPING»



Patrizia D'Agostini



Roberto Catenacci



Carla Sacchetti

rando che sono solo pochi giorni che ho assunto il nuovo incarico valuterò con i rappresentanti di categoria altre iniziative da intraprendere per consentire alle attività commerciali locali il giusto sostegno e sviluppo».

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stire in centro storico aprendo un'altra attività da pochi mesi. Si tratta di Carla Sacchetti titolare dell'omonimo negozio Carla, punto di riferimento per l'abbigliamento femminile. «Ho deciso di continuare ad investire nel centro - spiega - con questa nuova attività perché necessitavo di aumentare l'offerta alla clientela. La desertificazione è frutto di una diminuzione della clientela dovuta principalmente a meno persone che arrivano in città. A mancare è in particolare l'utenza dei paesi limitrofi che sta mancando più di tutti negli ultimi anni. Con la nuova piazza Turriziani comunque stiamo riscontrando un maggior numero di persone che stanno frequentando il centro storico».

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

è più il punto di riferimento delle persone che risiedono nei comuni limitrofi. Una parte del lavoro si è spostata sull'e-commerce e una nei centri commerciali. Si sta perdendo il rapporto di fiducia tra commerciante e cliente. Noi cerchiamo di scegliere sempre prodotti di alta qualità per mantenere la fidelizzazione del cliente cercando di applicare un giusto rapporto qualità-prezzo. L'online sta portando ad una commercializzazione fredda tra cliente e distributore eppure i consigli del commerciante restano comunque fortemente indicativi per scegliere il prodotto più giusto alle esigenze di ciascuno».

C'è poi chi ha deciso di inve-

LA CONCORRENZA DELL'E-COMMERCE MA ANCHE LA PERDITA DELL'ATTRATTIVITÀ, LE CAUSE DIETRO LA CRISI

SALUTE

Ci sono pochi ginecologi, visite ecografiche sospese

► Bloccate le prenotazioni, verranno smaltite solo le prestazioni già fissate
La Asl ha chiesto l'autorizzazione per indire un concorso per 6 medici

Stop alle visite ecografiche ostetriche allo Spaziani, la prima grana da sciogliere per il neo nominato direttore generale, Arturo Cavaliere. Neanche il tempo di insediarsi ed il vertice aziendale della sanità ciociara, tra i tanti dossier aperti, dovrà affrontare il fermo, deciso dal dirigente di reparto, alle nuove visite ostetriche con ecografia a partire dal primo di aprile e per un tempo indeterminato. Torna ad allarmare, così, la situazione della carenza di medici nei vari reparti dell'ospedale di Frosinone ma, più in generale, in tutta la Asl ciociara.

Questa volta riguarda, nello specifico, il settore di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Frosinone, dove dal prossimo mese verranno smaltite e garantite solo le visite già prenotate, fino ad esaurimento. A fare l'amara scoperta è una paziente in stato di gravidanza che ha provato invano di prenotare questo tipo di prestazione. Dal Cup la risposta è che al momento l'agenda è temporaneamente sospesa, senza una data prevista per il riavvio del servizio. E non è tutto.

DIFFICOLTÀ DIFFUSE

Anche chiedendo di poter effettuare la visita presso altri ospedali come Cassino e Sora, la problematica non è dissimile, certificando un vuoto nell'intero territorio provinciale. Lo "stop" delle visite ostetriche ecografiche sarebbe dovuto alla carenza di personale medico, problema già segnalato su queste pagine dei giorni scorsi nell'affrontare il tema del calo delle nascite negli ospedali della provincia di Frosinone e della migrazione sanitaria verso la Capitale delle partorienti ciociare. Da dicembre 2024, infat-



ti, la Uoc di Ginecologia dello "Spaziani" ha perso diversi medici, tra pensionamenti, dimissioni volontarie, trasferimenti, comandi e le poche unità di personale medico dirigenziale presente ha difficoltà a coprire i turni di guardia, stanti anche peculiarità personali di ciascun professionista,

LE CRITICITÀ NON RIGUARDANO SOLO L'OSPEDALE DI FROSINONE, MA ANCHE QUELLI DI CASSINO E SORA

come congedi parentali, malattie e quant'altro. Per questo si sarebbe dovuto optare per la sospensione temporanea del servizio ambulatoriale, garantendo le turnazioni in reparto e a disposizione del pronto soccorso. Della decisione, ovviamente, è stata informata la direzione sanitaria che



Il nuovo direttore generale della Asl di Frosinone Arturo Cavaliere alle prese subito con le prime grane dovute alla scarsità di medici

ha dovuto prendere atto delle difficoltà, intensificando l'azione, già intrapresa da mesi, verso la Regione Lazio, affinché autorizzi l'assunzione di nuovo personale.

È proprio del 27 febbraio scorso, infatti, una nota ufficiale dell'ormai ex commissario straordinario, Sabrina Pulvirent-

ti, che chiede alla Regione l'autorizzazione all'indizione di "procedure di reclutamento a tempo indeterminato di sei posti di dirigente medico di ostetricia e ginecologia". Questa richiesta fa seguito al tentativo, fatto dall'azienda sanitaria di Frosinone, di assumere medici attingendo allo scorrimento della graduatoria dei un concorso effettuato dall'azienda ospedaliera Sant'Andrea di Roma che, tuttavia, ha avuto esito negativo.

FUGA A ROMA

Il problema della scarsa attrattività dei presidi sanitari ciociari è ormai cosa nota ed ha diverse motivazioni, tra le quali, soprattutto, il maggior "appeal" dei policlinici romani: a parità di tariffe, infatti, tra Roma e le altre province, queste ultime non riescono a competere e ad attrarre professionisti che, fuori zona, devono sobbarcarsi le spese di viaggio, di alloggio o, in casi eccezionali, a ricoveri di fortuna anche in ospedale per la reperibilità notturna. Questo problema dello scarso "appeal", assieme alla mancanza di analgesia peridurale, ovvero del metodo più efficace per lenire il dolore da parto che in provincia di Frosinone non è praticata (sempre per la mancanza di medici, in questo caso anestesisti), sono le cause del fenomeno della migrazione delle future mamme ciociare verso i policlinici, spesso neanche pubblici, di Roma, su tutti, l'ospedale Casilino ed il Gemelli.

Andrea Tagliaferrì

Area per l'allenamento dei cani, spazio abbandonato 2 anni dopo

IL CASO

Era stata inaugurata, con tanto di cerimonia ufficiale alla presenza dell'allora candidato a sindaco Daniele Natalia, nella primavera del 2023. A due anni di distanza, di quella struttura resta soltanto uno spazio di fatto inutilizzato, quasi completamente abbandonato. Ad Anagni fanno discutere le condizioni della struttura, o meglio la ex struttura, riservata all'addestramento dei cani, inaugurata in località Piscina, a pochi metri di distanza dal centro storico della città dei papi, nella primavera di due anni fa. Tanto che c'è chi chiede, provocatoriamente, di realizzare al posto dello spazio per i cani un piccolo parcheggio, forse meno ecologico,

ma sicuramente più utile per i cittadini della zona. A sollevare il problema è stata ieri l'associazione "Anagni siamo noi", da tempo in prima linea sul tema degli spazi pubblici presenti città. Spazi che spesso sono lasciati, di fatto, al proprio destino.

I TIMORI

Gli esponenti dell'associazione hanno sottolineato le loro preoccupazioni riguardo all'area cani inaugurata, come detto, durante la campagna elettorale del 2023, evidenziando il suo attuale stato di totale abbandono. L'area, che avrebbe dovuto rappresentare un importante spazio di socializzazione e svago per i cani e i loro padroni, si è trasformata nel giro di pochi mesi in un luogo inutilizzato, vittima dell'incuria e della man-

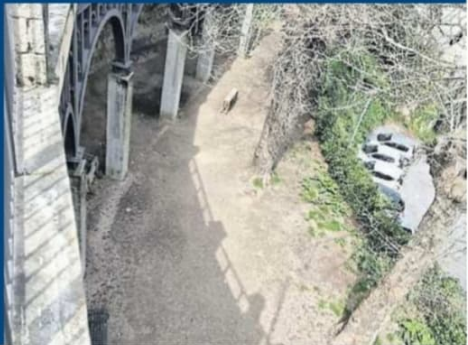
canza di manutenzione. La critica dell'associazione si è concentrata sulla mancanza di una visione a lungo termine e di un impegno costante nel mantenere e valorizzare gli spazi pubblici. L'area cani, in particolare, necessiterebbe di una serie di interventi di manutenzione ordinaria, come la pulizia e la cura del verde, oltre ad una maggiore attenzione per la sicurezza e la fruibilità degli spazi. In mancanza dei quali, è stata la proposta chiaramente provocatoria, sarebbe meglio procedere all'eliminazione completa dello spiazzo in questione, creando al suo posto una serie di parcheggi che, probabilmente, sarebbero più utili per i cittadini.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto l'area al momento dell'apertura avvenuta nella primavera del 2023 con tanto di cerimonia ufficiale, a destra lo spazio come si presenta ora



Solidarietà a Stellantis, le richieste dei sindacati

AUTOMOTIVE

La crisi che affligge il settore automobilistico continua a gravare pesantemente sui lavoratori dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano e delle aziende dell'indotto. In questo contesto, è stata rinnovata la Cassa di Solidarietà per lo fabbrica di viale Umberto Agnelli: una misura che, sebbene garantisca la maturazione dei ratei e degli istituti contrattuali, non placa le preoccupazioni dei sindacati che sottolineano con forza come questa proroga non risolva il problema di fondo, ovvero il continuo calo del potere d'acquisto degli stipendi degli operai. Per questo motivo, le organizzazioni sindacali, preoccupate per la situazione, ribadiscono la necessità di una riforma degli ammortizzatori sociali, al fine di garantire un adeguato sostegno al reddito e proteggere l'occupazione. Inoltre, viene richiesto un piano di rilancio del settore che preveda l'introduzione di modelli ibridi e una chiara definizione del futuro degli stabilimenti del Gruppo Stellantis. «Le istituzioni devono assumersi la responsabilità che questa transizione deve essere accompagnata da una riforma degli ammortizzatori sociali, che garantisca un adeguato supporto economico per i lavoratori in questo periodo di cambiamenti», si legge nel comunicato sindacale. E intanto questa mattina i sindacati si troveranno al Mimit per la prima riunione sulla vertenza Trasnova: l'appalto della società che si occupa di movimentazione auto terminerà a fine anno e senza intesa andranno in fumo circa 200 posti di lavoro.

Alb. Sim.

Telecamere a Sora, accesso diretto dei carabinieri



IL PROTOCOLLO

Si intensifica la cooperazione tra l'Arma dei Carabinieri e il Comune di Sora. Ieri mattina è stato siglato un importante accordo connesso al sistema di videosorveglianza urbana. Il documento è stato firmato dal sindaco Luca Di Stefano e dal comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Gabriele Mattioli. A partire da oggi, l'Arma dei carabinieri avrà la possibilità di accedere alle immagini registrate dal sistema di videosorveglianza. Questa iniziativa rappresenta un'azione fondamentale per la prevenzione dei crimini, in particolare dei furti, nonché per l'indagine e la repressione di eventuali reati penali.

L'Arma potrà consultare e visualizzare in tempo reale o in differita le riprese registrate e archiviate nel server del Comando di Polizia Locale di Sora. In caso di crimini, le registrazioni potranno essere trasferite alle autorità competenti per le necessarie azioni di polizia giudiziaria.

FROSINONE LA CARICA DI MONTERISI

► In vista della sfida di sabato contro la Sampdoria a Marassi il difensore fa il punto: «Gara importante, massima attenzione»

SERIE B

Tra Sampdoria e Frosinone se c'è una squadra che sta sulle spine e che più dell'altra sabato prossimo è di fronte ad un vero e proprio bivio, questa è proprio la formazione ligure.

Partita con l'ambizione di un campionato di altissimo profilo, si è trovata ben presto a dover affrontare il "pantano" della bassa classifica della Serie B, ambiente non consono al bisanotato club blucerchiato. E dopo tre allenatori alternatisi in panchina la situazione non sembra migliorare, perché la Samp nelle ultime partite sta viaggiando ad una media retrocessione. Sette punti nelle ultime sei, con quattro pareggi nelle ultime quattro uscite sono un bottino magro che sabato prossimo i trentamila tifosi liguri vogliono vedere a tutti i costi migliorare. Frosinone vittima sacrificale della assoluta necessità di riscatto dei doriani? Non se ne parla proprio.

Perché i giallazzurri, che nelle ultime sei hanno invece incassato 12 punti, con tre vittorie consecutive nelle ultime tre uscite, non vorranno saperne di fermare il loro abbrivio. Unico ostacolo è l'atavica idiosincrasia delle squadre giallazzurre alla ripresa dalle soste. Quest'anno, dopo le tre pause riservate agli impegni delle varie nazionali, il Frosinone al rientro in campo ha ri-

mediato altrettante sconfitte.

I RICORDI

I ricordi negativi sono quelli di Brescia (4-0 per le rondinelle), contro la Reggiana (2-0) e l'1-0 subito sul campo della Cremonese. Tre sconfitte, tutte lontane dallo Stirpe, come sarà sabato e con zero reti realizzate. È vero che parliamo di altri Frosinone e che per la regola dei grandi numeri il cambiamento di tendenza è più di una regola matematica, ma tant'è. Come fare per sfatare questa cabala ne-

gativa? E soprattutto come sta vivendo il gruppo questa fase di avvicinamento ad una serie di partite decisive che partiranno proprio con il confronto di Marassi? «Questi giorni li stiamo vivendo in maniera molto più leggera rispetto ai precedenti», ha spiegato Ilario Monterisi lunedì sera partecipando in diretta al programma "Passione Frosinone" sulle frequenze di Radio Day ed HitFM. «Sono stati dei mesi in cui ci siamo messi pressione da soli, in cuor nostro sapevamo che non meritavamo



MISTER
Paolo Bianco durante la partita contro il Brescia, dove i Leoni hanno messo a segno la terza vittoria consecutiva



Uno scontro aereo tra Monterisi e Borrelli del Brescia

quanto il campo diceva e non riuscivamo a capire il perché di queste partite negative. Lavorando in maniera più spensierata la situazione è ora molto più tranquilla». Una tranquillità portata dalle tre vittorie consecutive: «Le tre vittorie sono state sofferte fino alla fine e forse per questo sono state anche più belle - ha spiegato il centrale difensivo canarino a Passione Frosinone -. In occasione del mio salvataggio nel finale con il Brescia ho esultato come se avessi segnato perché vincere era troppo importante. Un risultato che ci dà una mano a vedere tutto positivo e a gestire queste ultime 8 partite al meglio». Per Monterisi l'impegno di sabato richiederà un surplus di attenzione perché di fronte si troverà un avversario esperto e pericoloso come Coda, al rientro da titolare complice anche la squalifica di Niang. Oltre a Niang mister Semplici dovrà fare a meno di Perisan, Bellemo, Ioannou, Romagnoli, mentre procede bene il recupero di Tuti-

no che comunque ha bisogno ancora di parecchi giorni per recuperare in pieno il problema al tendine d'Achille. Il Frosinone invece dovrà rinunciare allo squalificato Tsadjout e naturalmente a Koutsoupis (la cui stagione è finita), ed anche Bohinen, pur allenandosi con il gruppo, non sarà probabilmente in grado di scendere in campo. Buone notizie invece dai "nazionali", molti dei quali, in attesa di rientrare a tempo pieno con la maglia giallazzurra si

sono fatti valere nei rispettivi match internazionali. Giuseppe Ambrosino è sceso in campo da titolare nella amichevole degli azzurri Under 21 contro i pari età della Danimarca, rimanendo in campo per oltre 70'. Novanta minuti di panchina invece per Darboe nel match di qualificazioni ai Mondiali 2026 del suo Gambia contro la Costa d'Avorio.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brian Paris si aggiudica il Memorial Coletta Fascia rosa a Fracchiolla



L'arrivo al traguardo di Brian Paris, vincitore della prova allievi del Memorial "Giovanni Coletta"

CICLISMO

Il ricordo di Giovanni Coletta è stato esaltato da una bella giornata di ciclismo che ha toccato il territorio di Piedimonte San Germano con la partecipazione di oltre 170 fra Allievi e Juniores. Un evento fortemente voluto dalla famiglia di Giovanni con in testa il figlio Gianluca e realizzato con la collaborazione del Team Cesaro Franco Ballerini, società dove milita Niccolò, nipote di Giovanni Coletta. Il Memorial era valido anche come prima prova del GP Ciclismo Oggi e Domani, la challenge ideata dall'omonimo gruppo social per dare sostegno al movimento ciclistico giovanile del centro sud.

PRE-GARA

Dopo il rituale pre-gara è stato riservato ampio spazio alle due prove criterium che si sono disputate sull'anello antistante lo stabilimento Alfa Romeo con la direzione corsa affidata a Massimo Pisani coadiuvato dalla vice Giovanna Di Murro. Prima della partenza delle due gare è stato osservato un minuto di raccoglimento in memoria di Fabri-

zio Di Somma, l'ex azzurro di ciclismo paralimpico, scomparso a Latina lo scorso week-end. Nella gara degli Esordienti chiusura con una lunga volata che ha premiato l'abruzzese Riccardo Mazzocchi (Moreno Di Biase), più veloce del coregionale Riccardo D'Andrea (Mario De Cecco Logistica Ambientale) e del pugliese Oscar Carrer (Fusion Bike). In fascia rosa successi dell'allieva Noemi Fracchiolla (Fusion Bike) e della esordiente Clelia Navarra (Cambike), mentre in campo maschile stesso copione con andatura veloce ma senza particolari sussulti. L'inevitabile sprint a ranghi compatiti era appannaggio di Brian Paris (Work Service Coratti), che ha battuto il pugliese Fabio Colaprico (Un dente in più) e l'abruzzese Nicolo Arena (Team Belvedere). Alla manifestazione hanno presenziato per FCI Lazio il vicepresidente Tony Vernile e il tecnico regionale Aldo Delle Cese, mentre per il comitato provinciale Frosinone sono intervenuti il presidente Roberto Soave e il consigliere Sebastiani Retarvi.

An. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arce, vince e convince con il bel gioco Ferentino perde contro Montesparcato

ECCellenza

Ventisettesima giornata del campionato regionale di Eccellenza, girone B. Turno positivo per cinque delle sei squadre ciociare impegnate: Anagni, Arce, Real Cassino, Paliano e Roccasecca. Ferentino sconfitto in casa. Hanno ottenuto ben quattro successi di cui tre fuori casa, Arce, Anagni e Paliano ed una davanti al pubblico amico, quella del Real Cassino. Un pareggio esterno quello del Roccasecca a reti inviolate sul campo dell'Astrea, mentre l'unico ko, peraltro casalingo è arrivato dal Ferentino superato per 2-1 dalla vice capolista Montesparcato. Brilla soprattutto l'Arce di mister Alessio Ciardi che, grazie ad una rete di Lecce, si è imposta sul difficile campo del Monte San Biagio. Per l'Arce è il settimo successo consecutivo, quarto senza subire goal. Ventuno punti consecutivi che hanno permesso alla compagine ciociara di raggiungere con 48 punti il quarto posto assoluto. Un risultato forse inaspettato alla vigilia del campionato. Una volta che mister Ciardi ha recuperato gli infortunati, la squadra spinta da giocatori di categoria superiore quali Della Pietra, Costantini, Bernasconi e Lecce se tra



L'allenatore dell'Arce Alessio Ciardi

gli altri ha cambiato decisamente passo. Bene anche l'Anagni di mister Giorgio Galluzzo che con autorità si è imposta per 2-1 sul campo del Nuova Florida raggiungendo con 44 punti il settimo posto in classifica. Sia l'Anagni che l'Arce stanno già programmando la prossima stagione e sono stati già con-

fermati sia Galluzzo che Ciardi sulle rispettive panchine.

PALIANO

Successo importante con qualche difficoltà di troppo nel primo tempo per il Paliano che di è imposto per 5-2 sul campo del fanalino di cosa Centro Sportivo Primavera.

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 - C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6370710
mail: servizioclienti@corriere.it



Orrore in Francia
Bimbo ucciso:
fermati nonni e zii
di **Stefano Montefiori**
a pagina 17



Pact4Future
Noemi: restiamo
connessi e umani
di **Andrea Bonafede**
e **Virginia Nesi** a pagina 33

Colloqui a Riad. Mosca: ora via le sanzioni sui prodotti agricoli. Zelensky avverte: cercano già di manipolare gli accordi

Kiev, primi passi per la tregua

Intesa sul cessate il fuoco nel Mar Nero. Trump e il caso chat: sto con Vance, europei parassiti

L'ULTIMO TRENO UE

di **Giuseppe Sarcina**

I leader europei stanno provando seriamente a inserirsi nel negoziato sulla guerra in Ucraina. Forse è l'ultimo treno a nostra disposizione. Il confronto tra i governi, di per sé, non è mai semplice. Ma ora tutte le ipotesi, tutti gli scenari sono condizionati dal «fattore Ts», cioè dalle scelte più o meno moralistiche di Donald Trump. Proprio per questo oggi l'avversario numero uno dell'Europa è il clima di fatalismo, di impotenza che si è venuto a creare. L'Italia è un caso esemplare.

continua a pagina 26

IL VUOTO AMERICANO

di **Federico Rampini**

Il Medio Oriente attende una Dottrina Trump rivista e corretta. Per adesso ne conosciamo la versione bocciata, quella del vicepresidente. In una conversazione tra responsabili della politica estera e militare — tenuta per errore su una messaggeria aperta a un giornalista — J.D. Vance ha criticato l'intervento contro gli Houthis che sperano razzoli alle navi mercantili nel Mar Rosso. Come ha ricordato Vance, lì transitano poche navi americane, mentre il 40% del traffico per l'Europa viaggia in quelle acque.

continua a pagina 8

di **Lorenzo Cremonesi**
Marco Imarisio
e **Viviana Mazza**

Conflitto in Ucraina, si profila una strada per una tregua. I negoziati, a Riad, tra Stati Uniti e Russia aprono a un cessate il fuoco nel Mar Nero. Il presidente ucraino Zelensky critico: cercano di manipolare gli accordi. Sul caso della chat il presidente americano Trump si schiera con il vice Vance: «Gli europei sono parassiti».

da pagina 2 a pagina 9

BRUXELLES E GLI SCENARI

Guerre, il piano-choc: provviste per 3 giorni

di **Francesca Basso**

Medicine, batterie e cibo per resistere 72 ore in caso di guerra. Anche così l'Europa si prepara a un possibile conflitto. Non solo riarma, dunque, ma una strategia con protocolli anche per la sicurezza civile. Un vero piano, per ora in bozza.

a pagina 5

L'ARRESTO, ISRAELE RILASCIABALLA

Il regista dell'Oscar «Io bendato e deriso»

di **Marta Serafini**

Torna libero Hamdan Ballal, 36 anni, co-regista di *No Other Land*, aggredito lunedì dai coloni e arrestato dagli israeliani. «Sono stato bendato per 24 ore. Ho avuto freddo».

a pagina 16

Sci L'azzurra concede il tris: suo anche il trofeo di Slalom gigante



Con il secondo posto di ieri a Sun Valley, in Idaho, Federica Brignone, 34 anni, alza la Coppa anche nello Slalom gigante (Patrick T. Fallon/Alp)

Brignone festeggia la terza Coppa «La mia stagione incredibile»

di **Daniele Sparisci**

Federica Brignone vince anche la Coppa del mondo di Slalom gigante. La rivale, la neozelandese Alice Robinson, cade durante la prima manche. Per Federica Brignone è la terza Coppa.

a pagina 45

GIANNELLI



Visibilia Fdl: se va a giudizio lascia Santanchè cambia avvocato e l'udienza salta

di **Ferrarella, Galluzzo e Piccolillo**

inchiesta Visibilia, Daniela Santanchè cambia avvocato e presenta istanza di rinvio per l'udienza prevista per oggi. A decidere sulla richiesta sarà la gup Tiziana Guelli. Ma Fdl: «Se va a giudizio si dimetta».

alle pagine 10 e 11

Roma La condanna precedente Gli errori del medico della liposuzione

di **Valeria Costantini e Ilaria Sacchettoni**

La sala operatoria fai-da-te e il terribile precedente che aveva portato a una condanna il medico che ha operato Simonetta, morta dopo la liposuzione.

a pagina 19

Erba No alla revisione del processo Rimane l'ergastolo per Olindo e Rosa

di **Giulio Fasano**

Strage di Erba, la Cassazione ha respinto il ricorso: no alla revisione del processo, resta dunque l'ergastolo per Olindo Romano e Rosa Bazzil.

a pagina 18

GIULIO TREMONTI

GUERRA O PACE

in libreria e in edicola

SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

C'è già chi lo sta prendendo in giro e chi gli ribatte che i problemi sono ben altri, ma Dario Franceschini non ha tutti i torti quando propone una legge per dare ai figli che nasceranno il cognome della madre. Intanto perché ci offre una speranza: in Italia nasceranno ancora dei figli. (Guardando le statistiche non pare così scontato). E poi perché ha il pregio di abbattere il macigno del doppio cognome, impraticabile in un paese soffocato dalla burocrazia, e l'ipotesi della «libertà di scelta». Non prendiamoci per il naso: in una società che in molti suoi strati è ancora dominata da un pregiudizio tradizionale, libertà di scelta significa libertà di continuare a scegliere il cognome del padre. A volte certe situazioni vanno un po' forzate (oddio, sto cominciando

In nome della madre

a parlare come il manifesto di Ventotene). Si tratterebbe di uno choc in grado di contribuire concretamente al riequilibrio dei generi, perché andrebbe a toccare una corda identitaria, dunque profondissima. Il punto debole della proposta, ne converrà anche Franceschini, è che venendo da un uomo sembra profilarsi come l'ennesima concessione. Altra cosa sarebbe se a presentarla in un disegno di legge congiunto fossero le deputate Giorgia Paratore (già Meloni) ed Elly Viviani (già Schlein). Ma temo che nemmeno il matrimonio riuscirebbe a compiere il miracolo di metterle d'accordo, per cui potrebbe rendersi necessario l'intervento di un mediatore maschile: Dario Gardini (già Franceschini) naturalmente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Claudio Martelli
Franco De Leo

MI SENTO ABBANDONATO

LA VERA STORIA DELLA TRATTATIVA PER SALVARE ALDO MORO

in libreria

SOLFERINO



Mercoledì
26 marzo 2025

Anno 50 - N° 72

In Italia €1,90

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



Rcultura
La mostra sul Che
mito senza rivoluzione
di **PABLO MAURETTE**
a pagina 33

Rcultura
Contrordine, Gauguin
non era un colonialista
di **JACOPO VENEZIANI**
alle pagine 34 e 35



Trump: europei parassiti

Nuovo attacco dopo le chat sui piani di guerra anti Houti diffuse per errore dal Pentagono
A Riad bozza di accordo sul cessate il fuoco nel Mar Nero, più vicina la tregua in Ucraina

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump si schiera con il suo vice J.D. Vance che, nelle chat sugli attacchi in Yemen diffuse per errore, aveva insultato gli europei. «Sono d'accordo con lui, sono dei parassiti, lo sono stati per anni», rincarà la dose il leader americano. E difende il consigliere per la sicurezza nazionale Waltz, che aveva condiviso per sbaglio le informazioni con il direttore di *The Atlantic*, sostenendo che «ha imparato la lezione ed è un brav'uomo».

Primo passo verso la tregua in Ucraina con l'accordo sul cessate il fuoco nel Mar Nero e lo stop agli attacchi contro le strutture energetiche. La Casa Bianca diffonde due comunicati paralleli sui colloqui avuti a Riad, in Arabia Saudita, con le delegazioni di Mosca e Kiev in cinque punti. Quattro sono identici, solo uno diverge nelle due versioni.
di **BASILE, BRERA, CASTELLETTI, DI FEO, GINORI, MASTROLILLI e TITO**
a pagina 2 a pagina 7

Landini: "Ripartiamo dallo spirito della piazza"

di **VALENTINA CONTE**
a pagina 10

Il presidente che comanda da tiranno

LE IDEE
di **MASSIMO RECALCATI**

Il nostro tempo genera dei mostri che sfidano anche le categorie più consolidate della politica tradizionale. Uno tra i più inquietanti è quello incarnato da Donald Trump. La sua leadership spietata e democratica non assomiglia a quelle, già tristemente conosciute, del despota che impone l'ordine attraverso il terrore o del rivoluzionario spietato che elimina tutti i suoi avversari nel nome della causa. Si tratta piuttosto di un ibrido.
a pagina 13

Caro Sgarbi, torna presto a litigare con noi

IL PERSONAGGIO
di **LUIGI MANCONI**

Vittorio Sgarbi si trova ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma. La ragione risiede forse in quanto detto da lui stesso in una intervista molto bella rilasciata ad Antonio Gnoli sulle pagine di *Robinson*, il settimanale culturale di *Repubblica*, lo scorso 9 marzo: «La mia attuale malinconia o depressione è una condizione morale e fisica che non posso evitare».
a pagina 23



SCI
di **MATTIA CHIUSANO**

Brignone pigliatutto vince la terza Coppa

alle pagine 38 e 39

"Ai figli il cognome della madre" la proposta che fa discutere

«Ai figli solo il cognome della madre». È la proposta di Dario Franceschini, senatore Pd ed ex ministro della Cultura, che presenterà un disegno di legge a palazzo Madama. «È una cosa semplice e un risarcimento per un'ingiustizia secolare, fonte culturale e sociale delle disuguaglianze di genere», dice. Il centrodestra frena. «Cancelliamoli dalla faccia della terra questi papà, così risolviamo tutti i problemi», ribatte il vicepremier Matteo Salvini.
di **GIANNOLI e MACOR**
a pagina 24

Rosa e Olindo no definitivo alla riapertura del processo

di **MASSIMO PISA**
a pagina 20

Passa al livello **plus** con la tua impresa

Richiedi un finanziamento a partire da **40.000€**

Scopri il Digital Lending di Banca CF+

Banca **CF+**

"Adolescence" quante domande sui ragazzi

IL CASO
di **FRANCESCO PICCOLO**

È molto interessante che negli ultimi tempi alcune serie molto belle sbuchino fuori dal passaparola, da una intenzione produttiva non per forza ambiziosa, come se, come ha detto ieri qui Gabriele Romagnoli, l'algoritmo si fosse addormentato. Penso a *Baby Reinder* e a *Dieci capodanni*.
a pagina 25

Depardieu contro il #MeToo
"Io non sono un maniaco"

DANILO CECARELLI - PAGINA 19

IL PROCESSO A PARIGI



Perché la battaglia delle donne
non è affatto morta e sepolta

SIMONETTA SCIANDIVASCI - PAGINA 23



LA STORIA

Lo strazio olimpico di Ingebrigtsen
"Così mio padre mi ha torturato"

GIULIA ZONCA - PAGINA 18

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 26 MARZO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.84 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GN

TRE MORTI SUL LAVORO

Daniel, ventidue anni
ucciso da una scheggia
Sicurezza, il flop
della patente a punti

PAOLO BARONI, NICCOLÒ ZANCAN



Tre morti in una mattina di ordinaria strage sul lavoro: martedì 25 marzo 2025. Un dato che non deve stupire. Perché nell'anno 2024 i morti sul lavoro in Italia sono stati 1090 e la patente a punti non garantisce la sicurezza. - PAGINA 21

IL COMMENTO

Le vittime senza tutele
per una paga da fame

MARCO REVELLI

Come se ci fosse una perversa regia, la notizia delle tre morti sul lavoro di ieri mattina è arrivata mentre sulle pagine dei giornali campeggiava il grafico che documentava la caduta dei salari reali dei lavoratori italiani nell'ultimo quindicennio. Come dire che di lavoro si continua a morire per sempre meno salario. Come se le vite delle persone fossero sempre più leggere, misurate sulla bilancia truccata del mercato del lavoro.

Pordenone, Napoli, Orvieto, tutte le tre Italie rappresentate in questa geografia del sacrificio. Ventidue anni aveva Daniel, ucciso all'1,30 di notte da una scheggia incandescente che gli ha trafitto la schiena, come in una ferriera dell'Ottocento o su un fronte di guerra. 50 anni Nicola, incastrato in un nastro trasportatore. E 38 anni aveva Umberto, travolto sull'autostrada. - PAGINA 2



STATI UNITI-UCRAINA-RUSSIA, INTESA SULLA NAVIGAZIONE NEL MARNERO. I NUOVI PALETTI DI PUTIN

"I dazi mettono in crisi l'alleanza con gli Usa"

Intervista a Lollobrigida: "Tratti la Ue". Trump attacca: europei parassiti

AUDINO, BARBERA, BRÉSOLIN, CAPURSO, SEMPRINI, S FORZA, SIRI, TORTELLO

L'imbarazzo di Giorgetti sulla linea filo-Trump di Salvini per le tariffe. Il piano tedesco costerà all'Italia 3 miliardi in più di interessi sul debito. - CON IL TACCUINO DI MARCELLO SORGI - PAGINE 4-10

IL CASO

La melina di Santanchè
per rinviare il suo addio

MONICA SERRA

Se l'obiettivo è quello di trascinare fino a fine del mandato l'udienza preliminare del processo che più lo espone, Daniela Santanchè ha gli strumenti per raggiungerlo. MALFETANO - PAGINA 12

LA POLITICA

Meloni-Tajani, vertice
senza Salvini su Kiev

Ilario Lombardo

Pinotti: ha ragione Elly
maschilismo nel Pd

Francesca Schianchi

La deriva autocratica
delle democrazie

Montesquieu

PARLA LA TORINESE CHE TAMPONÒ UN TIR: CONDANNATA A DUE ANNI. MORIRONO FIGLIA, SORELLA E NIPOTE

"La mia prigione di dolore"

GIANNI GIACOMINO



LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Rosa, Olindo, l'ergastolo
e gli innocentisti da talk show



GIANLUIGI NUZZI

«O lindo, perché il bambino?», lui rimase un attimo in silenzio e poi rispose: «Non lo so», il pm rivolse la stessa domanda alla moglie, Rosa Bazzi e lei gelida «Perché piangeva». - PAGINA 17

IL RACCONTO

L'angoscia di morire
tocca anche il Papa
e non c'è alcun nesso
con la fede in Dio

VITOMANCOSO



Cosa diremo noi quando sarà il nostro momento? Cosa diremo in quell'istante che aragione è detto "fatale", perché segnerà in modo irrevocabile l'incontro con il supremo Fato? Quali parole ci saliranno dal cuore? - PAGINA 23

LA BIENNALE DEMOCRAZIA

Quando Bobbio offriva
la soluzione ai pacifisti

MARIO BAUDINO

«La distinzione fra guerra giusta e guerra necessaria è da tener presente perché serve a distinguere due diverse schiere di critici... Altro infatti è dire: questa guerra è ingiusta; altro dire: questa guerra era evitabile». Norberto Bobbio scrisse queste righe, che rimangono il cuore del suo pensiero su guerra. - PAGINE 24 E 25



LE COMUNITÀ EBRAICHE

"Ultradestra in Israele
per pulirsi l'immagine"

LUCAMONTIGELLI

Ariel Muzicant presiede lo European Jewish Congress che riunisce 42 comunità di tutt'Europa. Ha rifiutato l'invito a Gerusalemme e ribadisce le critiche. - PAGINA 15

BUONGIORNO

Di Romano Prodi, tributati i numerosi elogi che è doveroso tributargli, si può senz'altro sottolineare una tendenza alla permissività e all'iracundia. Anni fa, da capo del governo, rifiutò di rispondere ad un inviato di Retequattro poiché la considerava, senza molti torti, una rete a lui particolarmente ostile, ma i cui telespettatori erano comunque italiani, e anche di loro era il presidente. E dunque non mi sono stupito nel vederne l'irritazione incontenibile davanti alla domanda di formidabile stupidità rivoltagli da un giornalista, a proposito della proprietà privata da abolire secondo il Manifesto di Ventotene. E nemmeno mi stupisce il frontale di questi giorni fra i sostenitori dell'uno, ovvero il popolo di sinistra, e i sostenitori dell'altra, ovvero il popolo di destra. Non per ossequio a un certo terzismo,

Lingua e mani

MATTIA FELTRI

dal quale non riesco più a liberarmi, mi dichiaro però incapace di prendere una posizione. Fossi stato il giornalista, mi sarei fatto tagliare la lingua piuttosto che porre una domanda così priva di un minimo senso della storia, su questo ha ragione Prodi, e soprattutto dopo tre giorni in cui non s'era parlato d'altro. Ma fossi stato Prodi, mi sarei fatto tagliare le mani piuttosto che allungarle con sdegno e paternalismo su un interlocutrice. Faccio un ulteriore sforzo: fra ricevere la domanda ricevuta da Prodi e ricevere la tiratina di capelli ricevuta dalla giornalista, ecco, probabilmente avrei preferito ricevere la domanda, soprattutto nel ruolo di un Professore, per l'ampio spazio di ironia concesso alla risposta. Temo però di avere scontentato tutti: non sono proprio buoni tempi per la diplomazia.



CLAUDIO FORNASIERI

Antiquario in Torino

ACQUISTIAMO ABBIGLIAMENTO
E ACCESSORI VINTAGE, ARGENTI ANTICHI
E MODERNI, GIOIELLI ANTICHI,
MASSIMA VALUTAZIONE E RISERVATEZZA,
IMMEDIATO PAGAMENTO

ANTIQUARIATO E DESIGN, VASI, CORALLI E
OGGETTI CINESI ANTICHI, ARGENTI e GIOIELLI

339.8569361 - cl.fornasieri@gmail.com

La proposta che divide
Il cognome della madre? «Da solo sarebbe un errore»
De Palo a pag. 22



Dieci anni di processi
Platini, l'assoluzione dall'accusa di frode
«Ma hanno vinto loro»
Angeloni nello Sport



Accorsi e il nuovo film
«Teenager killer, è colpa nostra li soffochiamo»
Satta a pag. 23



L'editoriale
OLTRE GLI USA ESISTE UN MONDO
Romano Prodi

La riforma: subito via i medici radiati o sospesi

► Dopo gli ultimi casi, i sanitari condannati non potranno operare
ROMA All'indomani del caso Kalfus, il Ministero della Salute prepara la riforma del sistema delle radiazioni o sospensioni dei medici: le sanzioni comminate dagli Ordini saranno immediatamente esecutive. Così i medici radiati o sospesi non potranno esercitare la professione fino alla pronuncia della Commissione.
Evangelisti a pag. 13

Le questioni aperte nella maggioranza
Meloni convoca i vice per un chiarimento Santanchè, l'udienza rischia il rinvio
ROMA La ministra Santanchè cambia il suo collegio difensivo. Una mossa che potrebbe allontanare lo spettro del rinvio a giudizio, e quindi di ipotesi delle sue dimissioni dal governo. E
per oggi la premier Meloni ha convocato un vertice con Tajani e Salvini per fare il punto sulle turbolenze internazionali e, sullo sfondo, a casa.
Bechis e Bulleri alle pag. 10 e 11



La convalescenza
Ravasi: «Il Papa sa comunicare anche se non parla»
Franca Giansoldati
Il Papa - trasmetterà messaggi persino con il suo silenzio -. A dirlo a *Il Messaggero* è il cardinale Gianfranco Ravasi.
A pag. 12

Costerà 250 milioni
Irpef, nuove aliquote anche per gli accenti
Arriva la correzione
ROMA Chi - entro il 30 giugno - verserà l'acconto Irpef, dovrà calcolarlo su tre aliquote (e non 4). Il Mef si appresta a introdurre un correttivo, con un intervento di cassa in torno a 250 milioni.
Pacifeco a pag. 16

Il disorientamento regna sovrano: a partire dagli Stati Uniti, che l'hanno provocato, per passare a tutti gli altri paesi che ne dovranno trarre le conseguenze.
Lasciando da parte l'importante capitolo del possibile accordo sulla fine della guerra di Ucraina, non esistono ancora idonee strategie alternative nel campo economico. La prima ragione di questa persistente incertezza deriva proprio dai frequenti cambiamenti di spartito da parte di Trump che quotidianamente varia la misura e la scadenza delle barriere doganali, anche se esse rimangono un dogma fondamentale della sua politica.
Vi è certamente molta tattica in tutto questo, dato che i continui annunci, spesso in contrasto fra loro, servono indubbiamente a rallentare e affievolire le reazioni dei paesi concorrenti, a partire dalla Cina e dall'Europa.
Tuttavia, anche tenendo conto della possibile variabilità delle specifiche misure che dovranno essere messe in atto, la necessità di preparare nuove strategie di fronte alla probabile chiusura del mercato americano è indubitabile.
Partendo dal fatto che un quarto dell'economia mondiale tende ad isolarsi, gli altri tre quarti debbono trarne le conseguenze.
Per iniziare dall'Europa è certo importante che si sia iniziato a sostituire l'ombrello americano nel campo della difesa, ma bisogna tenere presente che, in ogni organizzazione politica, non esiste solo il ministero della Difesa. (...)
Continua a pag. 25

Ucraina, tregua nel Mar Nero

► Accordo tra Russia, Stati Uniti e Kiev. Trump apre all'export agricolo di Mosca: l'ira di Zelensky
► I piani top secret in chat scuotono la Casa Bianca. Vance insulta la Ue. E Donald: giusto, parassiti

La Francia sotto choc: ucciso a 2 anni, arrestati i nonni e gli zii



Il piccolo Émile, gli orchi in famiglia
Émile Soleil, 2 anni e mezzo, scomparso nel 2023 nel villaggio di Haut-Vernet (Alpi francesi) Troili a pag. 14

ROMA Dopo i colloqui a Riad, c'è l'intesa per la tregua sul Mar Nero. Gnutti, Mulvoni, Pace, Paura, Rosanna e Ventura da pag. 2a pag. 5

Omicidio di Diabolik ergastolo a Calderon
«Ma non era mafia»
► Il verdetto della Corte d'Assise per il delitto del capo ultrà che ha cambiato la mala a Roma
Camilla Mozzetti

La Terza corte d'Assise ha condannato all'ergastolo Raul Esteban Calderon per l'omicidio dell'ultrà Fabrizio Piscitelli, noto alle cronache come Diabolik. I giudici non hanno riconosciuto per l'argentino, già condannato a 12 anni e con un altro ergastolo sulle spalle, l'aggravante del metodo mafioso.
A pag. 15

La Cassazione
Olindo e Rosa nessuna revisione: restano in carcere
MILANO I killer sono Olindo e Rosa. La Cassazione: no alla revisione, resta l'ergastolo.
Ginsco a pag. 15

Cortei da Nord a Sud
Svolta a Gaza
Protesta in piazza contro Hamas
ROMA Proteste nella Striscia contro Hamas, a Beit Lahya, Jabalya e Khan Younis: «Basta guerra, qui vogliamo mangiare». I video sono circolati su tutti i social. L'Anp: «Ascoltare subito l'appello del popolo».
Vita a pag. 5

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA

TORO, QUASI UN'ILLUMINAZIONE

La Luna crea una configurazione che per certi versi è come se ti desse la scossa. Una scossa leggera, che non ti fulmina ma ti sveglia e ti apre gli occhi rispetto a una questione che riguarda il lavoro e forse richiede da parte tua una decisione. Probabilmente alcune cose devono ancora essere processate, ma già il tuo sguardo sta cambiando e inizi a vedere aspetti che finora ti sfuggivano. Come metterai a frutto la nuova lucidità?
MANTRA DEL GIORNO
Se credo di sapere non posso vedere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25



Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

IL VERO DIRITTO DEI BAMBINI

LUCIANO MOIA

Finalmente una bella notizia sul fronte delle adozioni internazionali. Nel 2024 le famiglie italiane hanno accolto 62 bambini in più rispetto all'anno precedente. Nel 2023 erano arrivati 478 minori. Nel 2024 sono stati 540, con un incremento del 13%. Potrebbero sembrare numeri insignificanti, ma in un'epoca come la nostra che vede una crisi endemica delle adozioni, insieme a tutte le scelte esistenziali a tempo indeterminato, è confortante scoprire che nel nostro Paese le coppie genitorie e coraggiose continuano a essere tante. Molte di più rispetto a quelle che poi riescono davvero ad adottare un bambino all'estero. Secondo i dati diffusi ieri da Aibt, Associazione Amici dei bambini, che ha anticipato il report annuale della Cai (Commissione adozioni internazionali) facendo sintesi delle cifre peraltro già pubblicate sul portale governativo, le coppie che hanno dato mandato a un ente autorizzato e sono già state destinate verso un Paese specifico, sarebbero 1.800. Difficile dire se questi genitori riusciranno a concludere il percorso adottivo entro il 2025, ma già il fatto di sapere che queste coppie esistono, hanno accettato il rischio di aprire le porte di casa a un bambino che arriva da un mondo diverso, fa bene al cuore e sollecita qualche riflessione. Se già oggi il numero delle coppie disponibili all'adozione è quasi quattro volte superiore rispetto ai bambini che riescono poi effettivamente ad entrare nel nostro Paese, quante famiglie in più potrebbero rivolgersi all'adozione se si riuscisse ad azzerare i costi - oggi si spendono dai 20 ai 40mila euro - a semplificare la burocrazia, a tagliare i tempi di attesa, a ridurre le verifiche a quelle davvero necessarie?

continua a pagina 12

Editoriale

SALUTE PUBBLICA DOVERE DI STATO

MARIAPIA GARAVAGLIA

Vorrei che alcune persone che hanno le stesse possibilità di chi scrive sperimentassero in incognito, un giorno qualsiasi, di chiamare un Cup o il medico di famiglia, per capire in che cosa consiste la "povertà sanitaria": non basta difendere da risposte evasive, burocratici rinvii. I dati di diverse ricerche segnalano che sono milioni le persone che si curano di meno e si ammalano di più o, peggio, non si curano affatto, con le conseguenze immaginabili. Senza contare la discriminazione causata dalla inpreparazione ad affrontare le prescrizioni che un call center o una voce registrata provocano in cittadini e pazienti meno provveduti.

La salute è un diritto umano, e per la nostra Costituzione è un diritto «fondamentale» (articolo 32). La sanità è da tempo argomento di confronto politico - da ultimo anche per la copertura delle spese sanitarie assistenziali per le persone non autosufficienti o con disabilità - tuttavia mai assunto come impegno che obbliga lo Stato a rendere la salute esigibile perché diritto fondamentale. Ci ha pensato la Corte costituzionale con una sentenza sobria, chiara e non contestabile, la n. 195 depositata nello scorso dicembre, proprio mentre si discuteva il Bilancio. A proposito del continuo richiamo alle scarse risorse che costringono a contenere la spesa pubblica, quella sentenza sollecita i legislatori a evitare tagli lineari alla sanità. Ha richiamato, a proposito di autonomia differenziale, la necessità di garantire il coinvolgimento della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica per la parte dei contributi che devono essere versati dalle Regioni

continua a pagina 12

IL FATTO Comincia a prendere forma un cessate il fuoco che però protegge le infrastrutture non la popolazione

Tregua via mare

Accordo Usa-Russia e Ucraina sulla libera navigazione e il ripristino dei commerci. Ma Mosca vuole prima il ritiro delle sanzioni. A Kherson i contadini sminano i campi

TARIFFE COMMERCIALI

La Ue tenta la trattativa per scongiurare i dazi. Trema l'Italia del vino

Il commissario europeo al Commercio Sefcovic a Washington incontra l'omologo americano Lutnick. Primo obiettivo: provare a evitare un'escalation della guerra commerciale. Intanto, le cantine italiane temono la tassa al 200%.

Del Re e Peggio a pagina 4

Alla fine, a sorpresa, e dopo una maratona negoziale a Riad che sembrava si fosse conclusa con un nulla di fatto, gli Stati Uniti hanno annunciato un accordo con Mosca e Kiev per una tregua nel Mar Nero e per uno stop effettivo agli attacchi contro le infrastrutture energetiche, con il via libera al monitoraggio sulle intese da parte di Paesi "terzi": è stata la Casa Bianca, con una nota diffusa dopo nuove consultazioni con gli ucraini, a riferire che «tutti e tre i gruppi di lavoro, seppur da tavoli separati hanno concordato sugli stessi punti». Con Trump che ha parlato dei «molti progressi» fatti.

Molinari e Scavo (inviato) a pagina 3

AFRICA L'aviazione governativa ha colpito un centro commerciale nel Darfur. La guerra rischia di estendersi



Bombardato un mercato: centinaia di morti in Sudan

Lambruschi a pagina 10

LA STRAGE In poche ore tre vittime: dalle autostrade agli impianti industriali

Il lavoro uccide ancora: 22enne trafitto in fabbrica

Daniel aveva appena festeggiato il compleanno con gli amici e poi è andato al lavoro a Magno, in provincia di Pordenone. Ma a casa non è più tornato: è morto colpito dalla scheggia incandescente di un macchinario per lo stampaggio dell'acciaio, esploso durante la produzione. Umberto, 38 anni, è stato travolto da un tir sull'Al vicino ad Orvieto e Nicola, 50 anni, è stato stritolato dal compatatore dei rifiuti nel Napoletano

Ferrario a pagina 9

ASSISTENZA

Le famiglie con disabili preoccupate per il cambio dei rimborsi sanitari

Negrotti a pagina 5

L'ECONOMIA CIVILE

Agenzia lavoro non profit. La priorità è l'inclusione

Arena nell'allegato

FRANCESCHINI SUI FIGLI

«Solo cognomi materni». La (inutile) provocazione

Campisi a pagina 7

IPOTESI TRUFFA ALLO STATO

Santanchè prende tempo. FdI: dimissioni se a giudizio

Marelli a pagina 8

Quando viene la felicità

Adrien Candiard

Nel Signore

La Bibbia si conclude con un libro misterioso, di comprensione piuttosto ardua, il cui solo nome a volte ci mette paura: l'Apocalisse. Questa importante testimonianza dell'epoca apostolica, che ci mostra le tribolazioni della Chiesa in un tempo di crisi e persecuzioni, paradossalmente non difetta di insegnamenti sulla felicità. E, del resto, con una beatitudine tratta da questo stesso libro che abbiamo aperto la nostra rubrica tre mesi fa; ma se ne trovano diverse altre, come questa promessa fatta ai morti, formulata da «una voce dal cielo»: l'apostolo Giovanni ode: «Scrivi: d'ora in poi, beati i morti che muoiono nel Signore. Sì - dice

lo Spirito -, essi riposeranno dalle loro fatiche, perché le loro opere li seguono» (Ap 14,13). Niente di troppo rassicurante, a prima vista, se per essere felici bisogna essere morti... In realtà non si tratta tanto di morire quanto di morire «nel Signore»: che non vuol dire morire piamente, ma, in un contesto di persecuzioni, aver saputo mettere la morte al suo giusto posto. Perché la morte è un male, nella fede cristiana, ma non è il peggiore dei mali: vivere nella paura della morte significa vivere sempre in schiavitù, sempre sottomessi a quanti ci minacciano di toglierli la vita. Felici piuttosto coloro che hanno potuto vivere liberi, perché sapevano che Dio è vincitore anche della morte!

© ANNOSSIOLO RIVISTITA

Agorà

DIBATTITO

Da democratici e cristiani per fare una Ue condivisa

Servizi a pagina 16

STORIA

L'Europa del 1848. Quei moti romantici tra successi e fallimenti

Serba a pagina 17

CINEMA

«Una figlia» di sangue che interroga e spezza una famiglia

De Luca a pagina 18

In edicola con Avvenire a 4 euro

MUSEI IN MOVIMENTO

Baldrico / Cucinella / Montanari / Tamburini / Zanchi

LUOGHI INFINITI

I nostri temi

ETICA E TECNOLOGIE
Con l'IA possibile una fraternità tecnologica

RUBEN RAZZANTE

L'espansione dell'Intelligenza Artificiale sta sollevando interrogativi, soprattutto in merito alle implicazioni che essa può avere sulla tutela dei diritti fondamentali. La trasformazione digitale ha portato all'emergere di nuovi paradigmi che declinano in forme differenti il principio dell'uguaglianza.

A pagina 13

FEDE E CULTURA

Nella Bibbia le domande radicali sulla vita

MASSIMO NARO

Paragonare la Parola di Dio a una spada a doppio taglio - sulla scia della Lettera agli Ebrei - permette di cogliere l'importanza del discernimento spirituale nella vita credente. Ma pure può suggerire al critico una chiave d'interpretazione del rapporto tra letteratura e Bibbia.

A pagina 15



Mercoledì 26 marzo 2025 - Anno 17 - n° 84
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 Tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818 230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"
 Spedizione abb. postale D.L. 352/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2016

CALDERONE Il prof: "Mai esami di domenica"
Il caso laurea va in aula
Ma lei evita l'audizione

La ministra riesce a dribblare la commissione, ma oggi il governo dovrà rispondere al 'question time' alla Camera. Rinaldi, ex docente alla Link: "Studentessa e pure prof nello stesso ateneo? Problema di opportunità"

GIARELLI E MACKINSON A PAG. 4

Mannelli
ACQUA DI COLONI

PER IL GIORNALISTA CHE NON VUOLE FUZZARE DI ANTI-BERTINOTTO

PUTIN: "STOP SANZIONI"
Riad, negoziato
finito: ok su Mar
Nero ed energia



COLARIZI, IACCARINO
 EMARRA A PAG. 6-7

IN PIAZZA CONTRO TRUMP
Usa, la sinistra
si rianima. Dem
non pervenuti



ANTONIUCCI E CANNAYD
 A PAG. 8-9

Tank Show

» Marco Travaglio

«C'è un'aria, un'aria, ma un'aria... che manca l'aria» cantava Gaber in un pezzo memorabile sulla cosiddetta informazione. È la solita aria di pensiero unico e conformismo forzato, che ogni tanto torna. Come negli anni d'oro di B., nel triennio renziano e sotto i governi dei due Super Mario (Monti e Draghi). Talk show e giornali, anche quelli un tempo più aperti e plurali, somigliano sempre più a esercitazioni militari, con la differenza che almeno sulle piazze d'armi c'è il caporale di giornata che ordina l'alzabandiera, il presentat'arm, l'attenti, il riposo, l'avanti marsch. Qui resta nell'ombra, ben nascosto nei cda delle multinazionali delle armi e dei finti centri di ricerca più o meno prezzolati (e prezzolanti). Sono tre anni che i trombettieri di Big Arma provano a convincerci a dimenticare la Costituzione per arruolarci in guerra con un Paese non alleato a suon di soldi e armi, cosa mai fatta dal 1945 (salvo quando gli aggressori eravamo noi), distruggendo la nostra economia con le autosanzioni. E, ogni volta che ci provano, ottengono il risultato opposto: il no all'escalation aumenta. Anche perché si affidano a mentitori così scarsi che ogni balla che raccontano si smaschera da sola: Putin morente, la Russia in default e sola al mondo, l'Armata Rotta che non regge all'inverno (in Siberia è estate tutto l'anno), combatte con le pale, le dita, i microchip rubati dai tirallatte, senza divise né calzini né munizioni né missili, e se la dà a gambe dinanzi agli ucraini grazie alle nostre armi.

Si pensava che, dopo tre anni di cazzate, i cazzari andassero a nascondersi, o almeno seguissero un corso-base di propaganda. Invece no. Anziché all'ultimo banco o dietro la lavagna dei somari, sono sempre in cattedra a pontificare. Per ogni balla che scoppia, ne inventano subito un'altra che fa la stessa fine. Le ultime sono strepitose. 1) Il riarmo europeo per una difesa autonoma: come se esistesse uno Stato europeo con una politica estera e un esercito; come se l'Europa fosse disarmata e non spendesse in armi il 38% più della Russia; come se la Nato fosse stata abolita; e come se il piano Von der Leyen non fosse già stato sfanculato da 26 Stati membri su 27. 2) Le truppe dei "volonterosi" da inviare sul nuovo confine russo-ucraino dopo la tregua o la pace. Quindi sostengono i negoziati? No, li sabotano perché li fa Trump. Vogliono che la guerra continui, ma intanto si offendono perché non sono invitati. E si stupiscono se i sondaggi vanno sempre peggio (per loro): basta armarci Kiev, niente truppe, riarmo e qualunque altra cosa venga da lori-ognori. Tanti soldi e cervelli buttati per la campagna di propaganda più fallimentare della storia. La realtà e la logica sono peggio della peperonata: tornano sempre su

SANTANCHÈ NUOVE ACCUSE MENTRE CAMBIA AVVOCATO PER RINVIARE L'UDIENZA

Visibilia, altra furbata: salvata coi fondi Covid

FDI LA SCARICA, LA LEGA NO
 IL TRUCCO PER TENER LONTANO IL GUP E RESTARE. E QUELLO PER FINANZIARE L'AZIENDA NEL 2020

BORZI, MILOSA E SALVINI A PAG. 2-3

VERTICE DI MAGGIORANZA DOPO LA LITE SALVINI-TAJANI
 Meloni convoca gli "alleati" Lega e FI in rissa per metterli in riga sull'Ucraina e il riarmo Ue

A PAG. 5

LE NOSTRE FIRME

- **Fini** Cose turche a pag. 17
- **Villone** Referendum sul web a pag. 11
- **Esposito** Chi era Spinelli
- **Robecchi** Lessico & bombe a pag. 11
- **Corrias** Mina fa 85 a pag. 16
- **Delbecchi** Libri e civiltà

» L'ANTIEROE DI VILLAGGIO

Il primo tragico
Fantozzi compie
50 anni e torna

» Federico Pontiggia

Eccè Ugo. Due libri, un tot di tv e al battesimo sul grande schermo l'interrogativo del critico Tullio Kezich: "Riuscirà il ragioniere Ugo Fantozzi a intrufolarsi nel pantheon degli arlecchini nazionali?".

A PAG. 18

AMICA
 Chips

IL DIVINO QUOTIDIANO.

» "PARLAMENTO AGGIARATO"

Con il nuovo Def
molti meno dati

PALOMBI A PAG. 15

» SE LE SPESE NON TORNANO

Rendiconti elettorali:
illeciti per Tamajo (FdI)
e per Vannacci (Lega)

PROIETTI A PAG. 13

» La cattiveria

Giovanni Donzelli (FdI) su Giacomo Salvini: "Finché c'è questo pezzo di merda, non parlo".

LA PALESTRA/MARCELLO DOMINI

» "VIA IL LOGO DI ROMA"

La Corte dei Conti
indaga sulla piazza
pro Europa di Rep

BISBIGLIA A PAG. 12



ALLA FACCIA DELLE OSTILITÀ EUROPEE, QUALCOSA SI MUOVE

PRIMO ACCORDO DI PACE IN UCRAINA

Nei colloqui in corso a Riad, gli Stati Uniti sono riusciti a raggiungere un'intesa con Kiev e Mosca su tre punti: tutela dagli attacchi delle infrastrutture energetiche di entrambi i Paesi, sicurezza della navigazione nel Mar Nero e ripristino del «patto» sul grano. *Ma l'Ue continua a rullare i tamburi della propaganda bellica: sondaggi «mirati» e manuale*

ALTRO CHE POPULISTI

SE ABBIAMO SALARI BASSI È COLPA DI EURO, FORNERO, MONTI E DRAGHI

di MAURIZIO BELPIETRO

Questa volta non le sono sgorgate le lacrime, ma soltanto parole indignate. Sotto un titolo che non ammette repliche («Quei numeri più forti della propaganda»), l'indimenticato ministro del Lavoro nel governo Monti, Elsa Fornero, ha vergato sulla *Stampa* un editoriale per commentare la notizia dell'Italia all'ultimo posto fra i Paesi del G20 per crescita dei salari. Mentre in altri si è tenuto il passo con l'inflazione, facendo guadagnare punti in termini reali a chi lavora, in Italia il carovita si è mangiato 8,7 per cento degli stipendi. E questo fa dire all'ex ministro che i numeri diffusi dal governo sull'occupazione (...)

segue a pagina 5

Zampolli: «I dazi come armi per il cessate il fuoco»

CLAUDIO ANTONELLI a pagina 7



Ma le gabelle non le ha inventate Trump e non sono sempre un danno. Tutt'altro

di GIORGIO GANDOLA e STEFANO GRAZIOSI

La Commissione europea oggi pubblicherà un manuale per invitare i cittadini a prepararsi a un possibile conflitto. Intanto dai colloqui di Riad esce una prima bozza di accordo tra Russia e Ucraina che suscita ottimismo. Ma Mosca adesso chiede l'abolizione delle sanzioni e di essere riammessa al circuito Swift, per il quale potrebbe servire l'ok dell'Ue.

alle pagine 2 e 3

di MARIO GIORDANO



C'è un spettro che si aggira per i talk: l'arrivo dei dazi. Anzi, peggio: l'arrivo dei «dazzzzzi di Trump». Da pronunciarsi con apposita smorfia di disgusto. Non par vero all'allegria ciurma del pensiero unico di sfruttare l'assist del presidente Mattarella («Dazi inaccettabili» per far passare così a reti unificate il seguente messaggio: ve l'avevamo detto che Trump è cattivo (mica come quel sant'uomo di Biden) e infatti il 2 aprile lo dimostrerà in modo definitivo mettendo i dazzzzzzi che (Orrore! Orrore!) distruggeranno i poveri produttori italiani. Questo è il nuovo ritornello d'obbligo in ogni salottino televisivo che si rispetti, ovviamente accompagnato da collegamento inorridito e/o ospite angosciato e/o storia di futura (...)

segue a pagina 6

«Noi incurabili diciamo no al suicidio di Stato»

Oggi la delicatissima questione del fine vita torna alla Consulta. Hanno chiesto di intervenire pure alcuni malati gravi contrari alla «dottrina Cappato». Intervista a uno di loro: «Siamo su una china pericolosa»

ORE DI «RELAZIONE» A SCUOLA

Sugli scaffali della Coop si vende anche l'ideologia

di PATRIZIA FLODER REITTER

La Coop ora offre pure consigli ai genitori, evocando corsi su emozioni e sessualità a scuola. Appello supportato da un mini sondaggio di Nomsima, la società fondata da Prodi.

a pagina 12

COL PROCESSO A DEPARDIEU

«Il Me too una follia» Arriva la resa delle femministe

di ALESSANDRO RICO

Gérard Depardieu alla sbarra per molestie «commuove» i giornali che tifano Me too. Ora *La Stampa* ammette: «Quel movimento era basato su un principio demenziale».

a pagina 15

PROPOSTA DI LEGGE DEL PD

Ideona Franceschini «Ai figli solo il nome delle madri»

di MARIA BEATRICE PIZZOLO

Dario Franceschini, che voleva la Binetti fuori dal Pd perché contrario alla legge anti omofobia, ora lancia un ddl «femminista» per dare ai figli solo il cognome delle madri.

a pagina 15

di IRENE COSUL CUFFARO e GIULIANO GUZZO

Allargare le maglie del suicidio assistito è pericoloso, giudici e medici potrebbero esercitare un domani il diritto di vita o di morte su un paziente incosciente», spiega alla *Verità* Lorenzo Moscon, affetto da una patologia incurabile, oggi audito dalla Consulta. Intanto, in Belgio e Olanda crescono i casi di eutanasia, che riguardano anche pazienti affetti da disturbi psichiatrici e minorenni.

a pagina 13

OTTANTACINQUE PRIMAVERE, MAI UN AUTUNNO

Mina, regina della canzone resa divina dall'invisibilità

di MARCELLO VENEZIANI

Mina ha compiuto ieri 85 anni. So che non sta bene spifferare l'età delle signore, ma Mina è una divinità, e gli anni sono solo un paravento della sua immortalità.

Come capitò a molti regnanti, inclusi i nostri Savoia, Mina è una regina (...)

segue a pagina 21

IN LIBRERIA L'ULTIMO CAPITOLO DELLA SAGA

Gli spietati «Hunger Games» ci danno una grande lezione

di FRANCESCO BORGONOVO



Anche se è diventata presto un godibile giocattolo hollywoodiano, la saga ideata da Suzanne Collins non ha perso un grammo della sua potenza distopica. Mantenendo intatto anche il suo tema centrale, il dono, in tutte le sue possibili accezioni.

a pagina 19

NUOVI MODI DIDATTICI, DIFFIDENZA INFONDATA

Con le università digitali si replica l'errore di Krugman con Internet

di PAOLO MICCOLI
Presidente di United

Contro gli atenei online viene combattuta una battaglia di retroguardia, a difesa di un mondo che in

realtà non è mai esistito. E i rettori che le osteggiano ripetono l'errore dell'economista Paul Krugman che paragonò l'impatto di Internet a quello del fax.

a pagina 18



in edicola

SEGUICI SU



Mens Sana Edizioni



**DEPARDIEU SHOW
IN TRIBUNALE:
«IO VOLTARE
MA NON MANIACO»**



Tagliaferri a pagina 16

**IL VIAGGIO DI TOTTI A MOSCA
SPECCHIO DEL MODERNO MORALISMO**

Maciocce a pagina 23



**POLISPORTIVA
FANTOZZI:
IL RAGIONIER UGO
COMPIE 50 ANNI**

Materi a pagina 39

**ROSA E OLINDO, È FINITA: LA CASSAZIONE
DICE NO A UN NUOVO PROCESSO**

Manti a pagina 17



DIFENDIAMO L'EUROPA



MERCOLEDÌ 26 MARZO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 72 - 1.50 euro*



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

**L'editoriale
LA COPERTA
DI VENTOTENE**

di Gaetano Quagliariello

Citare il Manifesto di Ventotene nell'aula di Montecitorio è come leggere Lolita a Teheran. Una provocazione. Giorgia Meloni avrà avuto i suoi motivi politici per farlo. Lì si potrà considerare buoni o meno buoni. Così come si potrà ritenere che provocare sia stato più o meno opportuno. Passata la tempesta è giunto il tempo di chiedersi il perché di quella reazione inconsulta. Perché, ad esempio, Fausto Bertinotti, un uomo in fondo mite e non incline alla violenza, avrebbe voluto scagliare contro la premier un corpo contundente. Eppure, che l'Europa si sia coniugata al plurale è fatto assodato. E che quella Ventotene non possa piacere a Giorgia Meloni dovrebbe esserlo a maggior ragione. Al punto che se si fosse riconosciuta in quel testo, la si sarebbe potuta accusare di trasformismo. O peggio: d'appropriazione indebita. Nel Manifesto c'è più di un'intuizione, ma non lo si può considerare «sacro». Non lo ha fatto neppure chi lo ha scritto. Da esso traspare una conoscenza del mondo incerta e non previdente. Contiene «errori politici di non lieve portata». Esprime un residuo di rozzezza leninista nella concezione del partito. Parole di Altiero Spinelli. Nella sua parte finale - aggiungiamo noi - contiene un attacco al comunismo sovietico d'ascendenza trozkista. Al punto che, allora, i comunisti che vivevano nell'isola, «isolarono» ancor di più (...)

segue a pagina 23

«BATTAGLIE» DI GENERE

Follia Pd: «Ai figli solo il cognome della madre»

La proposta di Franceschini: «È un risarcimento alle donne per il passato»



Domenico Di Sanzo

■ Per (parte) del Pd è «una battaglia di civiltà». Mentre secondo il centrodestra si tratta di «una provocazione». L'ultima incursione politically correct, che ramenta il parossismo, è firmata dal senatore del Pd ed ex ministro della Cultura Dario Franceschini. Non

più il cognome del padre, nemmeno il doppio cognome, facoltà già prevista oggi dalla legge. Il big dem propone di dare ai figli il solo cognome della madre. È questo l'obiettivo di un disegno di legge che Franceschini presenterà nei prossimi giorni al Senato.

a pagina 13

PROMOSSA DALLA SCHLEIN

L'assessora islamica guiderà la scuola dem

Filippo Facci a pagina 13

Dopo il ricovero

Vi racconto la depressione del mio amico Sgarbi

di Vittorio Feltri a pagina 26



LEGAME Vittorio Feltri insieme a Vittorio Sgarbi

ATTACCO SENZA PRECEDENTI

Trump senza freni: «Europei parassiti»

Dopo lo scandalo delle chat, Donald sta con Vance. Ucraina, 5 punti per la tregua

Armi, il piano di Parigi per escludere l'Italia

■ Donald Trump d'accordo con Vance: «Europei parassiti. Lo sono stati per anni, ma non li biasimo, biasimo Biden». Allarme intanto sul piano di difesa Ue: è troppo sbilanciato sugli interessi tedeschi e francesi.

Liconti, Signore, Torlizzi e servizi da pagina 2 a pagina 5

IL CASO ESPOSITO

Intercettò un deputato Il Csm punisce il pm Colace

Zurlo a pagina 12

I BONIFICI DI BERLUSCONI

Accusa ko Firenze perde l'inchiesta su Dell'Utri

Malpica a pagina 11

ANTICO VIZIO

Quando Obama ci chiamava «scrocconi»

di Francesco M. Del Vigo

■ Sempre lo stesso giornalista, Jeffrey Goldberg, sempre la stessa rivista, *The Atlantic*, praticamente le stesse parole dette da due amministrazioni Usa - Obama e (...)

segue a pagina 23

L'INEDITO

Così De Felice studiava le vite dei gerarchi

di Renzo De Felice

■ Pubblichiamo lo stralcio inedito di una lezione tenuta da Renzo De Felice e recuperata da Francesco Perfetti mentre lavorava al suo libro più recente: «Per una storia senza pregiudizi. Il realismo storico di Renzo De Felice».

a pagina 32

GIÙ LA MASCHERA

VIVA IL Matriarcato!

di Luigi Mascheroni

Mentre nei giorni scorsi lungo i corridoi della politica italiana correva la voce di una immaginifica crisi di governo, la sinistra - preoccupata dell'eventualità - ha provato a dimostrare all'elettorato la follia di una simile ipotesi. E così ieri, nell'assemblea del gruppo parlamentare del Pd in cui ci si chiedeva «E adesso che stronzata ci inventiamo?» - Dario Franceschini all'improvviso ha urlato: «Ho un'idea!». E purtroppo l'ha detta. «Facciamo una proposta di legge per dare ai figli solo il cognome della madre». Perché? «Boh... diciamo che è un risarcimento per una ingiustizia secolare, fonte di tut-



te le disuguaglianze di genere». L'hanno applaudito.

E così la sinistra, con un tempismo esemplare e dimostrando ancora una volta di essere in perfetta sintonia coi problemi degli elettori, ha risolto in un pomeriggio millenni di patriarcato e favoritismi maschili. Del resto lo stesso Franceschini, che ha il cognome del padre, un partigiano poi deputato Dc, se avesse portato quello della madre, santa donna ma sconosciuta, difficilmente sarebbe arrivato dov'è. E, a voler essere cattivi, anche le sue figlie...

Che poi. Ma scusa: il cognome della madre non è quello del nonno? Cioè di un altro maschio... E i figli di due padri, che cognome prenderebbero? Ma allora perché non quello della zia acquisita? O uno a scelta?

Siamo alle solite. La sinistra è fatta così. Messa davanti a un problema crede di cambiare le cose cambiando gli il nome. Ma almeno ha fatto un passo avanti. Adesso è passata al cognome.

SCARICA INTAXI



L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare

QUOTIDIANO **Libero** 25 ANNI

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare

direttore editoriale **DANIELE CAPEZZONE**

fondatore **VITTORIO FELTRI**

Mercoledì 26 marzo 2025 | € 1,50

Anno LX - Numero 84

direttore responsabile **MARIO SECHI**

OPINION MOVIE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it
 e-mail: segreteria@liberoquotidiano.it

Editoriale
Libero sul web
cambia vestito
e resta corsaro

Libero il momento di servizio di riferimento di tendenza

ROSA E OLINDO: GAME OVER

No alla revisione del processo sulla strage di Erba: lo ha deciso la Cassazione. Dunque, per Olindo e Rosa è confermata la pena dell'ergastolo

Giustiziati a 2.

La nuova veste grafica del sito di **Libero**

L'EX PREMIER TIRA I CAPELLI

Prodi ha mentito

Ecco la prova video

Le immagini choc del Professore che alza la mano sulla cronista
 Cosa diranno ora i compagni e il sindacato dei giornalisti?



Il frame del video DiMartedì in cui Prodi tira i capelli di Lavinia Orfeci

MORIGI e SANVITO a pagina 4

MARIO SECHI

Libero ha un nuovo sito web, è la nostra (e vostra) nave corsara. Durante il varo, come sempre, c'è chi issa le vele, chi lucida gli ottoni e chi si dà da fare con il martello sul ponte, ma siamo in mare, navighiamo e lo scafo è filante come uno yacht da corsa. Questo battesimo nel mare della Rete, a 25 anni dalla fondazione del nostro giornale, per me è anche una regata della memoria, il ritrovo di un tempo che non è perduto. Il giornalismo entrò in una (in)conspicua fase rivoluzionaria 36 anni fa, quando nel 1989 Tim Berners Lee inventò il World Wide Web, lo spazio di Internet. Inizio per tutti noi una fase di sperimentazione, la cultura digitale si diffuse (in maniera caotica) e l'Italia fu tra i pionieri, il primo quotidiano digitale in Europa nacque nel 1994, fu *L'Unione Sarda*. Nell'isola c'erano (e ci sono ancora, se vi fosse una classe dirigente all'altezza della sfida) tutte le condizioni per far nascere una Silicon Valley europea. Come spesso capita nella storia, vi furono le intuizioni, ma erano in anticipo sui tempi di sviluppo e anni luce avanti rispetto alla cultura politica che serviva per far lievitare le economie esterne necessarie all'innovazione. Si passa alla storia, ma senza (...)

segue a pagina 16

L'INDUSTRIA FRENATA

Trump non serve
 L'Ue si mette
 i suoi dazi da sola

SANDRO IACOMETTI

E se prima di preoccuparsi dei dazi di Trump iniziassimo ad eliminare quelli che ci infliggiamo da soli? Sentite questo report di S&P sulle materie prime diffuso ieri: «Gli armatori dovranno affrontare costi crescenti nel 2025, poiché il sistema di scambio delle quote di emissione (Ets) dell'Ue inciderà sulle spese di trasporto (...)

segue a pagina 17

EUROPEISTI A ROMA COI SOLDI DEGLI ALTRI

Piazza a scrocco: aperta l'inchiesta

ALESSANDRO GONZATO e FRANCESCO STORACE a pagina 2-3

I MESSAGGI RUBATI

Europei parassiti?
 Il primo a dirlo
 è stato Obama

GIOVANNI SALLUSTI

Ci piace vincere facile: oggi giornalisti, inviati dai loro diano e anime belle assortite monteranno l'ennesima indagine collettiva perché Donald Trump ha definito «parassiti» gli europei. Pressoché nessuno entrerà nel merito della questione. Anzitutto linguistico: il presidente, dichiarandosi d'accordo (...)

segue a pagina 16

IL GRANDE CRITICO RICOVERATO

La mia pazza primavera con Sgarbi e Pannella

DANIELE CAPEZZONE

Ho troppo rispetto per Vittorio Sgarbi e troppo poca intimità con lui per potermi permettere incoraggiamenti o - peggio ancora - consigli, meno che mai pubblici. Anzi, pur comprendendo (e condividendo) i sentimenti di molti di coloro che in questi giorni lo hanno sollecitato e perfino "scosso" affinché torni (...)

segue a pagina 10

ALL'INTERNO

IL PUPONE IN RUSSIA

Totti: «Vado a Mosca per lo sport»

MICHELE ZACCARDI a pagina 8

L'INTERVISTA. GABRIELE ALBERTINI

«Le indagini non fermino Milano»

ENRICO PAOLI a pagina 15

PENALIZZATA LA SQUADRA

Profughi in campo con nomi falsi

LORENZO CAFARCHIO a pagina 13

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA

50mg estratto di lavanda e melissa

LAURA è un medicinale di origine vegetale, a base di Olio Essenziale di Lavanda (Grosso), Estratto di Melissa e Olio Essenziale di Lavanda (Grosso). Autenticazione del 18/05/2023.

SEI ANNI DOPO ARRIVA LA SENTENZA
**Omicidio Diabolik
Ergastolo al killer argentino**

Parboni a pagina 21

IL PONTEFICE IN VATICANO
**Il Papa assiste alla Messa
Re Carlo rinuncia alla visita**

Spuntoni a pagina 13

LA STRAGE DI ERBA
**No al nuovo processo
per Olindo e Rosa**

Cavallaro a pagina 11

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Cástolo, martire

Mercoledì 26 marzo 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 84 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA
D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI



www.intaxi.it

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA
D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI



www.intaxi.it

**Chi scaglia
la prima pietra
contro Waltz**

DI TOMMASO CERNO

Prendiamo lezioni dall'America. Un Paese dove non serve rubare le chat di un partito per sapere cosa i politici o consiglieri vari dicono negli sfoghi privati perché ci infilano direttamente il direttore di un giornale. E soprattutto ci fa riflettere il fatto che quell'astio nei confronti dell'Europa che tanto mi sembra indignare i soliti del bla bla politicamente corretto è molto più tenue di quello che ogni giorno i politici italiani, soprattutto di sinistra, vomitano contro Trump, il suo vice Vance a ogni talk show, nella famosa piazza Europa pagata coi soldi dei contribuenti e perfino, più mascherato ma ben presente, in risoluzioni europee che vengono scritte contro Trump con la scusa del sostegno all'Ucraina. Prima di gridare alla vergogna, che tanto ha solo una finalità politica se non partitica, ricordiamoci che siamo il Paese delle liste di proscrizione dei putiniani, degli idranti contro i No vax in piazza dell'Unità a Trieste, sempre buoni ad accusare di fascismo quando sono gli altri a fare qualcosa che non piace ma anche a difendere l'indifendibile quando succede in casa nostra. Siamo tutti un po' più Waltz di quanto ammettiamo.

Espresso/Immagine coordinata

IL CONTE MAX
**Se pure Bezos dice «sì»
a Venezia**

a pagina 9

saluto Romano

DI MARCO ZONETTI
Il difficile rapporto del Professore col sesso femminile
a pagina 3



**La caduta di Prodi e il Pd patriarcale
Un nuovo video inchioda il prof.
Dopo il flop dell'hashtag di Letta
Franceschini si inventa il cognome
di mamma per il mondo femminile
E intanto la Corte dei Conti
indaga sulla piazza di Gualtieri**

Rosati e Sirignano alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho

**Ue: sì alla patente a 17 anni
ma solo se accompagnati**



**"...Così quando ve se
scaricherà l'auto elettrica c'avrete
qualcuno che vi aiuterà a spigne"**

Bruni a pagina 13

L'IPOTESI 2026

**Regionali, scontro sul rinvio
Salvini difende Zaia
Giani: «Voto a ottobre»**



Campigli e Impallomeni a pagina 5

IL CAPITANO E IL VIAGGIO A MOSCA

**Totti e la Russia
«Vado da sportivo
ma se qualcuno
me lo chiede
posso rinunciare»**



Totti andrà a Mosca l'8 aprile per l'evento organizzato da un giornale che si occupa di sport e scommesse. A meno che non arrivi «un no da parte di un organo competente».

Biafara a pagina 11

LE REAZIONI

**Da Al Bano a Gasparri
«Vada pure non è un fatto politico»
Ma Caprarica frena: inopportuno**

Sulla scelta dell'ex capitano della Roma si apre il dibattito. Politici e vip si schierano pro e contro. Per Gasparri: «Può fare ciò che vuole» e sulla stessa linea anche Al Bano: «Totti fa benissimo ad andare in Russia». Contro il giornalista Caprarica: «Farebbe bene a rinunciare al viaggio».

a pagina 11

LA TRATTATIVA DI TRUMP

**Il supermissile di Kiev
lanciato sulla Crimea
Mosca e il tavolo di Riad
Ecco i 5 punti dell'intesa**



DI LUCIO MARTINO
a pagina 8

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Vomano snc
+39 085 80 48 022

follow us:  

#IRRESISTIBILMENTE SAVINI
#BEVIRESPONSABILMENTE

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

DANIELE AL CINEMA

**Pino risuona
tra i vicoli
di Napoli**



Guadalaxara a pagina 24

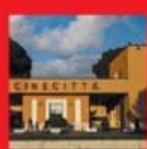
CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



LAILA
88mg cigaro wafel
di lavandula di lavanda

Laila farmaco di origine vegetale, Fummo con Fenofenolo Sincrono® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Sincrono®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. AutORIZZAZIONE DEL 18/05/2023.



CIRCIETTA

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GRENZAZA)
SPUNTONI, PUNTI E L. 10/2023. COPIE: 11/27/2025 14:40:15. CANT. 1031 ROMA

MENO RETORICA, PIÙ VERITÀ

Va bene parlare di Europa Ma facciamolo con umiltà

WALTER SITI

Ci sono quelli che si dichiarano orgogliosi di essere europei: l'Europa madre di civiltà e culla della democrazia, che ha regalato al mondo Umanesimo, Rinascimento e Illuminismo, e Dante Palladio Galileo Rembrandt Mozart, che ha promosso la solidarietà internazionale e i diritti dell'uomo. Poi ci sono quelli (talvolta gli stessi) che si vergognano dell'Europa perché odiano il colonialismo, non dimenticano i pogrom e la Shoah, sanno che le due grandi guerre mondiali sono state sostanzialmente una faccenda europea e che il suo chiudersi come una fortezza sta facendo morire le persone in fondo al Mediterraneo. Io credo che farebbe bene a tutti, oggi, riscoprire tra orgoglio e vergogna la via mediana dell'umiltà. L'Europa non è più al centro di nulla, gran parte degli abitanti del mondo sa a malapena dove si trovi.

a pagina 11

IL DISPREZZO PER L'ETICA PUBBLICA

Santanchè e il trionfo delle mele marce

GIANFRANCO PASQUINO

La moglie di Cesare è al di sopra di ogni sospetto fino al terzo grado di giudizio. Gli avversari politici la criticano per il suo tacco 12, le borse griffate e i vestiti d'alta moda. Il più irritato è il marito che, dovendo difendere la reputazione di lei, è costretto ad assumere una legione di avvocati capaci (e costosi) e sente di perdere molto del prezioso tempo che si è impegnato a dedicare al governo della Repubblica romana. Gli hanno detto che altrove, soprattutto fra gli Anglosassoni e i Teutoni, anche comportamenti di minore importanza e di poco impatto pubblico, come prendere appuntamenti con una escort e copiare una tesi di dottorato, sono stati considerati cause sufficienti a chiedere e ottenere le dimissioni degli interessati.

a pagina 7

INTERVISTA A QUINN SLOBODIAN: «I DAZI USA SONO INDICE DELLA DISPERAZIONE AMERICANA»

Tregua sul mar Nero tra Kiev e Mosca Scandalo chat, Trump difende i suoi

I colloqui di Riad mediati dagli Usa portano a un cessate il fuoco navale. Ma la Casa Bianca voleva di più. Il presidente non punirà i ministri e fedelissimi che hanno svelato all'Atlantic segreti militari sugli Houthi

DA ROLD, DE BENEDETTI, DE LUCA, DI GIUSEPPE, FERRARESI, MISSIROLI, POLLASTRINI e SENATORE da pagina 2 a 5

Dopo la tregua degli attacchi contro le infrastrutture energetiche, nella guerra in Ucraina arriva anche il cessate il fuoco sul mar Nero. Dopo tre giorni di intense trattative a Riad, in Arabia Saudita, Russia e Ucraina, con la mediazione della Casa Bianca, si sono impegnate a «evitare l'uso della forza» e a «garantire la sicurezza di navigazione» in tutto il mar Nero. Ancora una volta, Trump — che ieri ha difeso i suoi pretoriani per l'incredibile scandalo della chat sugli Houthi — non è riuscito a portare a casa il risultato a cui puntava, un cessate il fuoco completo di 30 giorni, e ha dovuto accontentarsi di una nuova «mini tregua».

Ieri il presidente Zelensky ha commentato positivamente il raggiungimento di una tregua per i traffici marittimi sul mar Nero
FOTO ANSA



IL POLIZIOTTO INVESTITO (E MALATO DI CANCRO) CHE NON HA OTTENUTO LO STATUS DI VITTIMA DEL DOVERE

Il vitalizio a Pisani sì, all'agente ferito no

IANNACCONE e TROCCHIA
a pagina 9

Il capo della polizia Vittorio Pisani ha ottenuto un vitalizio per un infortunio a un polso risalente agli anni Novanta. Anche sua moglie ha un assegno
FOTO ANSA



FATTI

Tra riarmisti e anti-von der Leyen Ci sono due (opposti) centrosinistra

DANIELA PREZIOSI a pagina 8

ANALISI

La furbizia di un raccattapalle Anche questo è l'Effetto Ventotene

MARCO CIRIELLO a pagina 13

IDEE

Riscoprire le scrittrici italiane Gli effetti della Ferrante fever

OLGA CAMPOFREDA a pagina 15



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 39384,95 +1,06% | SPREAD BUND 10Y 109,70 +2,50 | SOLE24ESG MORN. 1420,58 -0,07% | SOLE40 MORN. 1478,57 +1,13% | Indici & Numeri → p. 37 a 41

Regole europee
E-fattura,
per i Paesi Ue
non serve più
l'autorizzazione



**Mastromatteo
e Santacroce**
— a pag. 32

Domani con il Sole
Fondi sanitari,
le guide alle regole
per autonomi
e dipendenti



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



LA GUERRA IN UCRAINA

Usa: «Intesa Kiev-Mosca per tregua sul Mar Nero» Ma l'accordo è fragile

Antonella Scott — a pag. 12



La guerra prosegue. Militari ucraini preparano esplosivi per i droni

L'ANALISI

LA CHAT SULLO YEMEN E LA CULTURA DI GOVERNO CHE MANCA

Gregory Alegi — a pag. 12

Irpef, stop del Governo ai maxi acconti Riforma fiscale, quattro mesi in più

Fisco e contribuenti

Cambio di linea con decreto
legge: calcolo dell'imposta
da subito su tre aliquote

Correzione da 250 milioni
prima del 730. Delega
prorogata al 31 dicembre

In arrivo un decreto legge per evitare i maxi acconti Irpef su dipendenti e pensionati. Il Governo con una modifica da 250 milioni di euro intende sanare il paradosso della riforma che aveva lasciato il calcolo degli acconti di quest'anno con le vecchie regole che avrebbero portato a tasse più alte. Il provvedimento dovrebbe arrivare prima del 730 e prevederà il conteggio in base alle nuove tre aliquote. Novità anche sull'attuazione della delega fiscale, per la quale si pensa a una proroga fino al 31 dicembre. **Mobili e Parente** — a pag. 3

L'ANALISI

SVISTE E FUGA DALL'EGUITÀ

di Salvatore Padula — a pagina 3

Mezzogiorno: 40 miliardi per investimenti, credito e innovazione

Confindustria-Intesa

Nel programma di Confindustria e Intesa Sanpaolo che mette a disposizione 200 miliardi fino al 2028, 40 sono per le aziende del Mezzogiorno, per rilanciare il sistema produttivo e cogliere le opportunità di Transizione 5.0 e Al. **Nicoletta Picchio** — a pag. 5

IL RAPPORTO

L'economia del Sud tiene nonostante la crisi dell'auto

Carmine Fotina — a pag. 4



Mais e soia sotto pressione. I dazi americani ridisegnano la geografia del commercio mondiale di prodotti agricoli

EFFETTI COLLATERALI

La bufera dei dazi rischia di travolgere l'agricoltura Usa

Stefano Bellomo — a pag. 6

Così l'algorithmo altera le crypto

Borse decentralizzate

Molti crypto asset vengono lanciati nei mercati automatizzati decentralizzati, dove gli scambi avvengono "peer to peer". Si tratta di titoli digitali che, secondo la ricerca dell'Università di Bologna e della Scuola Normale Superiore di Pisa che ha

analizzato oltre 17mila token, non di rado finiscono oggetto di manipolazioni di mercato. I contratti automatici, scritti in codice informatico, possono nascondere dei limiti all'operatività di chi li compra.

Vittorio Carlini — a pag. 8



Meena Flynn, Global co-head del Private Wealth Management di Goldman Sachs

L'INTERVISTA

«Con le Borse ad alta volatilità meglio puntare sugli asset alternativi»

Alessandro Graziani — a pag. 25



Acquistiamo le tue Monete



Diamo valore alla tua storia, prima che ai tuoi preziosi.
Ti aspettiamo dal lunedì al venerdì orario continuato 9.00-17.00. Sabato 9.00-13.00

5,000
E STACCA IL €

Ambrosiano

VIA DEL BULLO 7 - MILANO
WHATSAPP: +39 247 276 4340 TEL: +39 02 495 19 281
WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT

TELECOMUNICAZIONI

Iliad: unire forze in Italia, ma il tempo sta scendendo

Il consolidamento nel mercato italiano delle tlc ha molto senso industriale «ma la finestra per realizzarlo potrebbe chiudersi presto». Così Thomas Reynaud, Ceo di Iliad. — a pagina 24

EFFETTO TRUMP

I super ricchi americani portano i soldi in Svizzera

I super ricchi americani guardano alla Svizzera come rifugio anti Trump dove trasferire i propri beni per l'incertezza causata dal nuovo governo. — a pagina 8

Lavoro 24

Fondi pensione Ecco i vantaggi dell'adesione

Cristina Casadei — a pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



BANCA AIDEXA

C'È CREDITO PER LA TUA IMPRESA? PUOI SCOPRILO IN POCHI CLIC CON IL TERMOMETRO DI BANCA AIDEXA.

Val'ny alghingh

80

A un mese dalle elezioni tedesche l'Afd guadagna un altro 1,5% e si avvicina a Cdu-Csu

Roberto Giardina a pag. 9

BANCA AIDEXA

C'È CREDITO PER LA TUA IMPRESA? PUOI SCOPRILO IN POCHI CLIC CON IL TERMOMETRO DI BANCA AIDEXA.

Val'ny alghingh

80

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

MAPPE CATASTALI

Anche i privati cittadini possono accedere senza costi aggiuntivi al patrimonio cartografico nazionale composto da 86 mln di particelle

a pag. 31

Iva, lotta alle frodi digitali

Stretta sui gestori delle piattaforme elettroniche, estensione dei regimi di sportello unico e inversione contabile, comunicazione dei dati delle operazioni intraeuropee

Nuova stretta sui gestori delle piattaforme elettroniche; estensione dei regimi di sportello unico; generalizzazione del meccanismo dell'inversione contabile sulle operazioni effettuate da soggetti non residenti nello Stato membro in cui è dovuta l'imposta; previsione dell'obbligo di comunicazione elettronica dei dati puntuali delle operazioni intracomunitarie. Sono le novità più importanti approvate nella G.U.U.E. di ieri.

Ricca a pag. 29

Rossi (Uni.Tor Vergata): in Italia non sono vuote solo le culle, ma anche i capannoni



«Da vent'anni muoiono più imprese di quante ne nascano. Non solo le culle sono vuote ma anche i capannoni. Invertire la rotta è certamente possibile ma richiede scelte non facili che seguono una netta discontinuità con gli ultimi decenni. Ed è nella bassa produttività del sistema, prosegue Nicola Rossi, economista dell'Università di Roma Tor Vergata e componente del cda della fondazione dell'Istituto Bruno Leoni, che vanno ricercate le cause dei salari degli italiani, più bassi di 17 anni fa. L'Italia ha smesso di essere competitiva», spiega Rossi «quando è prevalsa l'idea di uno Stato che debba proteggere gli italiani sempre e comunque».

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

In Arabia Saudita ucraini e russi discutono con l'intermediazione degli americani di una possibile tregua. L'Europa, che ha fornito aiuti almeno quanto gli Usa, non tocca palla, salvo convocare riunioni sempre più frequenti e sempre più inconcludenti. In Turchia Erdogan fa arrestare il suo più importante oppositore, i giovani scendono in piazza tutti i giorni e l'Europa si limita a un blando comunicato in cui ricorda alla Turchia che bisogna sostenere i valori democratici. In Serbia ogni giorno ci sono manifestazioni contro il governo, accusato di corruzione, ma domani Borrell ricaverà il premio Vucic, per parlare d'altro. Trump conferma l'imposizione dei dazi per il 2 aprile. L'Ue prende tempo e rinvia ogni decisione. L'Europa, che pretende di essere la patria della democrazia e dei diritti, sta dimostrando credibilità zero e capacità decisionali zero. Va in scena la disUnione europea.

PNRR

Istruzioni per l'uso

a pag. 34

PER LE COLLEZIONI

Nella moda c'è già chi usa con successo P.I.A.

Secchi a pag. 15



**DIFENDIAMO
L'EUROPA**

**Per la sfida
dei data center
Prysmian rileva
l'americana
Channell**

Bonora a pagina 17

**Terna pronta
a investire
17,7 miliardi
nei prossimi
quattro anni**

Di Rocco a pagina 11

MF

il quotidiano
dei mercati finanziari

**Dyson punta
sul beauty: oltre
mezzo miliardo
per la ricerca**

Il colosso dell'ingegneria
vuole espandersi
nel settore grazie al tech

**Bottoni
in MF Fashion**

Anno XXXVI n. 060

Mercoledì 26 Marzo 2025

€2,00 *Classeditori*



VALLEVERDE



Carta MF: Repubblica per l'Europa n. 0224 47 00 00 230 + € 5,00 - Carta MF: Repubblica per l'Europa n. 0224 47 00 00 230 + € 5,00 - Carta MF: Repubblica per l'Europa n. 0224 47 00 00 230 + € 5,00 - Carta MF: Repubblica per l'Europa n. 0224 47 00 00 230 + € 5,00

Spedizione in A.P. art. 1, c. 11, 405/A DCB/Milano - Utile 1,40 - Cb. 5 - 4,00 Francia € 3,00

FTSE MIB +1,06% 39.385

DOW JONES -0,13% 42.528**

NASDAQ +0,25% 18.234**

DAX +1,13% 23.110

SPREAD 110 (-1)

€/S 1,0825

** Dati aggiornati alle ore 19,30

SOSPESO IL CONFRONTO SULL'OPS DI UNICREDIT SU BANCO BPM

Stallo tra Orcel e Agricole

Dopo i contatti iniziali ora i francesi stanno alla finestra per valutare gli sviluppi dell'offerta. Il nodo Amundi nel risparmio gestito e il dialogo di Parigi con il Mef

PIAZZA AFFARISI AVVICINA A QUOTA 40.000 GRAZIE ALLA SPINTA DELLE BANCHE

Capponi e Guastieri alle pagine 3 e 9

ARRIVANO SGRE E BANCHE

*Ecco i primi aderenti
al fondo da 700 mln
pubblico-privato
per le pmi quotate*

Dal Maso a pagina 7

UTILI IN CRESCITA

*Il consorzio con
Airbus e Bae
spinge i conti
di Leonardo*

Zoppo a pagina 13

MISSIONE IN ITALIA

*Il commissario Ue
Síkela: rafforzare
l'intesa nell'export
in chiave anti-dazi*

Carrello a pagina 4



Federico Freni



Jozef Síkela

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

MAK
ORIGIN & PASSION
www.makwheels.it

Il retroscena
**Cambiaso in Premier
per salvare i conti**

di **GIORGIO NERI** 7



JUVE SENZA CHAMPIONS? IL DT A RISCHIO

Giuntoli
BONUS
FINITI

di **DELLA VALLE 4-6** Giuntoli con Koopmeesters



BRIGIONE
REGINA DI COPPE
FEDE
E SONO
3

UN MILIONE IN PIÙ SE VINCE LO SCUDETTO

REGALONE

per **Inzaghi**

L'Inter fissa i premi
Super gratifica al tecnico
se resta campione d'Italia
**Sei milioni alla squadra
in caso di Triplete**

di **COTICELLO, STOPPINI 2-3** Sissone Inzaghi, 48 anni



Conquista anche
il trofeo
di gigante
«Incredibile»

di **LENI 38-37**
Commento di
MARABIN 34

IL GINEPALLONE
di **GIORGIO NERI**

La Ave ha davvero rotto
pagina. Jari alle Comuniste
con il carrello con scritto
"Comune Di Montezemolo".



LA SVEGLIA
di **Luigi Garlando**

Meglio Acerbi che acerbi

«**M**a lei lo sa di che anno è Acerbi?», ha chiesto Luciano Spalloni nel dopo Germania-Italia. La risposta più opportuna sarebbe stata una domanda: «Ma sì, ma lei lo sa da quanti anni non giochiamo un Mondiale?». Non siamo nelle condizioni di programmare per un Mondiale che giocheremo di sicuro. Quella sicurezza è un lusso di altri tempi. L'unica cosa cui badare, oggi, è tenere la Norvegia il 6 giugno a Oslo, per non temere un'altra Apollonia. E allora, se abbiamo un Acerbi che ha disarmato due volte su due il Mostro Island, se sarà bene come adesso, perché no? Nell'emergenza, ci si aggrappa a tutto ciò che possiamo. Di sicuro, a 37 anni, non si farebbe passare un corner dietro la schiena come a Dronmand. Nel '79, mentre tutto il mondo derideva Zoff per i gol presi da



lombano e gli suggeriva gli occhiali, Henk Ritsema gli scelse la camicia di Merita: aveva un anno meno di Acerbi. Sapeva già che, 4 anni più tardi, il vecchio Dino avrebbe bloccato quel pallone sulla riga del Sarti. Giovane o vecchio? No, bravo non bravo. L'unica differenza che conta. «Mi fido di Buongiorno, Calafiori, Bassoni», spiega il ct. Dar fiducia ai giovani è cosa buona e giusta. Ogni ragazzo è una piantina che cresce se annaffiata di fiducia. Ma troppa acqua soffoca. Daniel Mulini, riserva all'Australia, senza esperienza internazionale, non era pronto per fare il titolare in un Germania-Italia e il ragazzo sta pagando Fazzano con critiche feroci che non merita. Puffand è ancora abbagliato dai farosgerati che gli ha sparato negli occhi il Mancio. La morale? Meglio Acerbi che acerbi.



Totti Russia e polemica
«Andrei pure a Kiev»

di **FURIO 21** A sinistra: Francesco Totti, 48



Buffon junior in gol
con la Repubblica Ceca

di **OLIVERO 25** Lothar Thomas Buffon, 37 anni

ISSALINE

WORKWEAR



www.issaline.com



DAL RINASCIMENTO MANCATO
ALLA RESTAURAZIONE

Il Gioco dell'Oca

di Ivan Zazzaroni

È come quando, nel Gioco dell'Oca, la pedina finisce sulla casella 58 (lo Scheletro) e sei costretto a tornare alla casella 1. Il punto di partenza.

Pensando in queste ore alla Juve, la sensazione è esattamente la stessa: di amarezza e stordimento, perché al rinascimento mottiano si è sostituita necessariamente la restaurazione tudoriana, quattro mesi in cui non ci sarà spazio per nuove utopie.

La rimozione di Thiago è stata rapidissima. Staccato il quadro, di lui non resta più nulla alla Continassa. Il peccato originale che ha commesso? Forse quello di cercare di convincere gli altri di essere migliore di quanto in realtà sia, indipendentemente dal fatto che egli stesso ne fosse convinto o meno.

Parafasando Epitteto, «è impossibile per un uomo imparare ciò che crede di sapere già»: quando il divario tra la competenza effettiva e quella percepita è colmato dall'ego, in contrapposizione al talento o agli sforzi, tutto ristagna.

Da giorni leggo di ex calciatori, ex allenatori, giornalisti, opinionisti e (poco)talent che attribuiscono colpe anche a Giuntoli. Corretto, ci mancherebbe. Ma dov'erano quando - fedele alla mission aziendale - smantellava il passato e, con esso, l'anima Juve?

E nessuno la meni di nuovo con la storia delle ricapitalizzazioni e dei bilanci ululanti, perché la maggior parte degli alfabeti di settore, che commentano queste vicende, dimostra di non avere un'idea di come e quanto il calcio sia cambiato dal 2009 a oggi con l'introduzione del FFP.

Il calcio moderno è dinamico, multiculturale, multietnico, multidebito. La Serie A con i suoi meriti e i suoi tanti limiti è costretta a soddisfare esigenze multiple. Si tratta di darsi delle priorità e capire bene quali sono.

L'obiettivo di un top club è quello di fare risultati e vincere trofei. Ma spesso c'è un trade-off: se si vuole la gloria, si deve dimenticare di massimizzare i profitti. E, se si vuole il massimo profitto, a volte si devono abbandonare i sogni di gloria.

È il Sistema che va cambiato a livello europeo. Ci troviamo di fronte a una sfida globale che deve essere giocata su più fronti. Meglio, su altri fronti.



NOVE MATCH POINT
PER LA CHAMPIONS:
MENO TIKI-TAKA
E PIÙ PRESSING

Quale Juve?

Dal modulo alla testa: le 5 regole di Tudor

Ha trovato una squadra disorientata. Colloqui, prove tattiche e gerarchie ridefinite: Igor detta la linea per raggiungere la soglia dei 70 punti
Chiarezza con Vlahovic. Locatelli resta capitano

Bonsignore, Marota e Pulverati 2-7

SCUDETTO, CHAMPIONS E SALVEZZA: LE TRAPPOLE DELLE VOLATE



FRANCESCO HA ACCETTATO L'INVITO: «MA SE UN ORGANO COMPETENTE MI CHIEDE DI NON ANDARE, ALLORA RESTO QUI»

Totti: «Vado in Russia per lo sport»

Malida e Zucchelli 15



CON IL MILAN UNA DOPPIA OPZIONE IN ATTACCO: TRIDENTE O RASPA-LUKAKU

Torna Neres Conte può scegliere il Napoli

Ancione, Mandarini e Tarantino 8-9

LA NOVITÀ

Annuncio Var: gli arbitri a lezione da Rocchi

Pinna 13

CONTRO IL TORO

Insulti razzisti al Viareggio: l'Internacional lascia il campo

Boccucci 23



FEDERICA TRIONFA ANCHE IN GIGANTE

Brignone da favola: terza coppa

Iannarelli 32-33

MASSIGEN
Mi prendo un
Massigen
MENTE
massigen.it

TUTTOSPORT

Fondatore RENATO CASALBORE

MASSIGEN
perché
non capisco
mia moglie

Mercoledì 26 marzo 2025 ANNO 80 - N. 84

€1,50* IN ITALIA WWW.TUTTOSPORT.COM

SHOW DA BRIVIDI, 2^a A SUN VALLEY: VINCE ANCHE LA COPPA DI GIGANTE

Fede, triplete da leggenda!

Dietro la Gut-Behrami, 16° podio stagionale e miglior 2^a manche quando avrebbe potuto passeggiare. Terzo trofeo dopo la Coppa generale e quella di discesa. «Stagione pazzesca. Le Olimpiadi? Ci penserò...»



28-29



INTERVISTA A REJA
CHE LO HA AVUTO
COME VICE ALL'HAJDUK

«Tudor scuola Lippi»

L'ex tecnico: «Entra immediatamente nella testa dei giocatori, si vede che ha lavorato tanti anni con Marcello. E sa che ha l'occasione della vita». Il croato ricarica Vlahovic, tornato in anticipo a Torino con Gatti e Nico Gonzalez, al quale ha chiesto di fare l'esterno

BEHRAMI



«Igor tocca i tasti giusti: Vlahovic con lui tornerà grande»

L'ex mediano ricorda la salvezza con l'Udinese: «Ci diede subito la scossa emotiva. Koop perfetto per la trequarti, Yildiz sarà più libero»

2-3-4-5-6

ASSOLTO DOPO 10 ANNI DI INGIUSTIZIE

«Persecuzione finita» Platini, pensaci e torna

Guido Vaciago

Nessuno restituirà a Michel Platini gli ultimi dieci anni di vita e di carriera. Ma al danno si unirebbe la bruciante beffa se il calcio perdesse anche i prossimi dieci, per la nau-

sea che comprensibilmente prova lo stesso Platini, senza dubbio felice per la fine dell'incubo giudiziario orchestrato contro di lui, però ancora incapace di scrollarsi di dosso...

7

I BRASILIANI DENUNCIANO E SI RITIRANO

Toro, giallo razzismo al torneo di Viareggio

Kaua dell'Internacional accusa il granata Conzato e gli dà un pugno: la squadra esce, poi rientra quando l'arbitro decreta la sconfitta

8-9-11



LUNGO COLLOQUIO CON FURLANI

Paratici e Milan primo incontro



16-17

QUALIFICAZIONI MONDIALI: 4-2 A ISRAELE

Occhio, Italia Norvegia in fuga



20